IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 81. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 23 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Corone di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La riforma bancaria

Ora che la questione politica ostia la questione di persone è risolta colla nomina del Comitato parlamentare, possiamo dedicarci con un po' di calma a discutere il problema del riordinamento delle Banche, traendo profitto dei risultati dell'inchiesta.

Dall'inquisizione dei giornali lombardi di opposizione prevediamo che la lotta sarà fiera ed aspra: ma non è questo che ci spaventi, anzi, più arditi e furenti saranno gli assalti e maggior animo trarremo per l'arduo cimento, il cui risultato dev'essere la ricostituzione del credito nazionale.

Ma prima di entrare in lizza, abbiamo un dovere a compiere: quello di rendere un sincero elogio agli alti funzionari della Stato, i quali avendo assunto una delicata ed ardua missione, l'hanno compiuta con coscienza illibatezza e con tale proposito di porre in evidenza il vero stato delle cose, da meritare il plauso di quanti sogliono giudicare con spirito imparziale.

Non in tutti gli apprezzamenti del Collegio d'ispettori potremo consentire: ma riconosciamo che i risultati dell'analisi rigida ci sono presentati con tale chiarezza, che nessun elemento ci manca per formarci un esatto criterio della condizione di ciascuna banca e della situazione complessiva.

Per effetto di contrasto, l'on. Finali nella sua conclusione ha posto accanto alla situazione disastrosa della disgraziata Banca Romana, la situazione della Toscana di credito, che giustamente considera la più prospera: ma il ministro nomo avrebbe dovuto notare che questo istituto usufruendo della facoltà di emissione si è ristretto ad operare come buon credere anzichè come banca di emissione.

Così si spiega, come abbia evitato i rischi ed i pericoli, cui sono andate incontro le banche di emissione.

Non è adunque un merito, quello che si attribuisce alla Banca di credito per essersi trovata in una situazione migliore di quella delle altre banche.

Classificando poscia per la loro condizione intrinseca le altre banche, la relazione riassuntiva pone per ordine: la Nazionale Toscana, la Banca Nazionale, il Banco di Sicilia e il Banco di Napoli.

E la classificazione è perfetta, ossia risponde esattamente al maggiore e minor peso delle immobilità e delle perdite presunte che grava su ciascuno degl'istituti.

Volendo stabilire un confronto che sia alla portata di tutti si potrebbe dire questo: data una somma unitaria, ai giornieri di ricevarne dal nono in liquidazione, le perdite che potrebbe subire il capitale sarebbero minori per la Toscana e per la Nazionale, un po' maggiori pel Banco di Sicilia, più sensibili pel Banco di Napoli.

Infatti, come abbiamo detto altre volte, non bisogna confondere immobilità con perdita. Vi sono delle immobilità, che coprono largamente il debito contro il quale stanno a garanzia; vi ne sono di quelle che lo coprono per nove decimi, altre per meno.

Così nelle sofferenze vi sono delle partite ricuperabili, mentre le perdite non si possono riplanare che con una parte delle riserve ed esaurite le riserve col capitale.

Ora nel valutare queste partite e le cifre che le rappresentano bisogna andar adagio, se non si vuol incorrere in grossi errori, generando dei dubbi senza fondamento.

Il *Corriere della Sera*, per es., cominciando con una cattilaneria furente dice che al 10 gennaio 1893 il solo *Portafoglio* aveva nella situazione della Banca Nazionale figurano due cifre enormi:

all'attivo	462,856,209
al passivo	319,207,571

Se avesse letta la relazione Grossi avrebbe trovato che tanto all'attivo, quanto al passivo delle «partite varie» figurano come partita di giro L. 280,976,000 rappresentanti cartelle emesse dal Credito fondiario della Banca e collocate avrebbe trovato che figurano i 30 milioni di capitale dello stesso Credito fondiario.

Togliendo queste due partite soltanto le cifre *enormi* discendono:

per l'attivo	L. 151,880,240
pel passivo	38,231,571

Sopra un bilancio, come quello della Nazionale, di due miliardi, non sono cifre favolose e tanto meno enormi.

Bisogna dunque procedere nell'esame e nei giudizi con molta riflessione, se non si vuole aumentare il disordine senza ragione. Fur troppo se n'è già tanto!

Ed è appunto per questo che dobbiamo cercare di fare ogni sforzo per uscire al più presto da uno stato di provvisorietà, che potrebbe da un momento all'altro spezzare il filo di seta, al quale è rimasto attaccato fin qui il credito del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Monaco di Baviera**, 22. — Il Granduca di Assia è arrivato iersera e fu ricevuto alla stazione dal Principe-Reggente, da tutti gli altri Principi e dal Presidente del Consiglio e salutato cordialmente dalla popolazione.

(N) **Berlino**, 22, 2 pom. — Si ha da Friedrichsruhe che siccome quest'anno il genetliaco del principe di Bismarck (1° aprile) cade nella settimana santa, la celebrazione di questa festa è aggiornata all'11 aprile, anniversario della nascita della principessa di Bismarck.

(N) **Londra**, 22, 2.30 pom. — Essendo Lord Salisbury ormai prosciolto entrato in convalescenza, è probabile che la sua visita a Belfast, che era fissata al 3 aprile, non venga altrimenti differita.

(N) **Londra**, 22, 2,25 pom. — Il principe Alberto di Prussia, reggente del Brunswick e la principessa sua consorte arriveranno a Bournemouth il 4 o il 5 aprile e passeranno tranquillamente sei settimane.

I giornali fatti comprendere che non gradirebbero la loro visita. Tre gentili persone che non amano la pubblicità.

Ora attendo un assalto di curiosità riscaldati... mia CURE.

(N) **Londra**, 22, 2,20 pom. — E' atteso qui il signor Ennes, commissario portoghese, il quale esporrà al governo britannico le sue idee riguardo alla questione della delimitazione delle frontiere britannica e portoghese del Manicaland.

Il reclutamento dell'esercito

Ieri l'on. Afan de Rivera ha presentata la relazione.

Uno dei punti molto dibattuti nel seno della Commissione è stato quello della tassa militare, che fu, dopo lunghe discussioni, fissata a L. 200 per tutti indistintamente gli inscritti alla categoria di riserva, che non comprovino il loro stato di assoluta povertà.

Fu inoltre deliberato che i proventi della tassa militare vadano a costituire un fondo speciale, destinato a soccorrere le famiglie dei militari richiamati dal congedo in caso di mobilitazione.

La misura della tassa è sovverchiamente gravosa per i molti inscritti che appartengono alla classe dei lavoratori della campagna, è sovverchiamente mite per gli inscritti abbienti.

La tassa dovrebbe essere graduata e progressiva; minissima al basso per salire man mano ad una somma, che equivalesse almeno il prezzo che altra volta l'inscritto pagava per ottenere di servire nella seconda categoria.

Il provvedimento, accettato dalla maggioranza della Giunta, urta contro il carattere essenzialmente democratico della tassa militare, giacchè l'esenzione del servizio personale effettivo sotto le armi, in tempo di pace, non può e non deve diventare un beneficio delle classi agiate.

Se essa ha una ragione d'essere, questa riguarda appunto le classi meno abbienti.

Una tassa così progressiva produrrebbe forse anche all'erario un'entrata di qualche entità, che potrebbe essere vantaggiosamente e giustamente impiegata per il miglioramento della condizione dei sottufficiali.

Ridotta alle meschine proporzioni, volute dalla Giunta, la tassa produrrà stentatamente le 7, le 8 centinaia mila lire annue, che non bastano a quel bisogno e giovermano in misura assolutamente insensibile allo scopo, cui si vorrebbe consacrarla.

Data una mobilitazione generale della scrittura, le famiglie dei militari da esercitarsi si contenteranno a varie diecine di migliaia e ci vorranno ben altri mezzi che gli scarsi fondi di cui potrà disporre una Cassa costituita ed alimentata coi modesti proventi della Tassa militare.

Quando, nel 1881, fu presentata per la prima volta al Parlamento la proposta concreta di una tassa militare, si parlava di ricavarne dai nove ai dieci milioni annui; oggi, se le idee della Giunta dovessero prevalere, sarà assai se si potranno avere, come diceramo sopra, poche centinaia di migliaia di lire, con le quali si pretende di sopperire a bisogni e di lenire miserie, che richiederanno alcuna diecine di milioni.

Ritorneremo a suo tempo sulla questione, che per noi è questione di equità e di vera democrazia pratica.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 22 marzo.

Presidenza **Farini** — Ore 2,35 pom.

GIOLITTI presenta i provvedimenti sulle pensioni e chiede siano deferiti alla Commissione di finanza. (E' ammesso).

LACAVA presenta il progetto di concorso alla Esposizione di Chicago.

MARTINI, modificazioni alla legge 25 giugno 1882 sugli Istituti superiori femminili di magistero. Ne chiede l'urgenza. E' consentita.

Interpellanza Pierantoni sulle cambiali.

PIERANTONI svolge la sua interpellanza al ministro del Consiglio intorno alle regioni per le quali fu presentato al Senato il pleo delle cambiali non pagate.

Il Senato non può che attenersi all'art. 64 del regolamento, il quale dispone che «le proposte di legge presentate al Senato dai ministri del Re, o quelle che gli sono trasmesse dalla Camera dei deputati, vengono in pubblica adunanza deposte sul banco del Presidente, il quale dà atto della presentazione o trasmissione di quelle, ed ordina che siano stampate e distribuite a ciascun senatore.

«I documenti da cui fossero accompagnate saranno, a giudizio del Presidente, o stampati e distribuiti unitamente alle proposizioni, ovvero depositati alla segreteria, e visibili a ciascun senatore.

«Il Senato può ordinare che delle proposte e dei documenti di facile immediata lettura si dia.

Questo articolo non conferma la procedura seguita.

Non si potrà spozzare la relazione in due parti: presentarne una sopra e l'altra in sospeso.

GIOLITTI. La Commissione gli consegnò la relazione stampata e come svolgimento di alcune cifre un elenco di cambiali in sofferenza.

Bisogna presentare tutto, ma bisognava tenere una riserva per l'elenco delle cambiali.

PIERANTONI gli duole che il presidente del Consiglio non gli abbia risposto.

Perchè si presenti al Senato l'elenco delle cambiali in sofferenza?

Che cosa intende il Governo parlando di cambiali in sofferenza?

E un gergo che non ha base nelle nostre leggi commerciali.

Perchè non si pubblicano le relazioni fatte contemporaneamente a quella Alvisi?

GIOLITTI. Per cambiali in sofferenza s'intendono quelle non pagate alla loro scadenza. E' cosa che crede nota a tutti.

Quanto al diritto del Senato e dei suoi singoli membri di conoscere i documenti presentati in più ramo, il Governo non ha da dire, se creda il Senato arbitro di decidere come meglio crederà.

Sulle ispezioni contemporanee a quella Alvisi, esse furono ordinate con decreto e sono ancora sorbita dalla ispezione attuale: quindi non si pubblicarono.

PARENZO crede che il Senato non abbia ragione di occuparsi oltre della questione.

Presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Senato, preso atto delle dichiarazioni del ministro, confida che il Governo provvederà con sollecitudine a curare delle sofferenze e passa all'ordine del giorno».

VITELLESCHI. Occorre una deliberazione del Senato per prenderla, occorre togliere un sottintteso se questo c'è nella presentazione fatta.

Non crede però sia difficile presumere il vero scopo di questa presentazione.

Il Governo non presentò al Senato la proposta di una inchiesta parlamentare.

Una cambiale non pagata non è ancor prova di indelicatezza se si conoscessero i nomi, si saprebbero i mezzi di indagare le ragioni dello sofferenza?

Di più è compatibile un esame fatto del Senato in concorrenza colla Camera?

Si devono scoprire i nomi? pubblicarli?

La condizione è difficile: non la fece però il Senato, ma la trovò dove ora uscirne in modo conforme alla sua dignità e all'utile pubblico; che se non si vuole dal Governo ritirare il pleo, si sospenda ogni deliberazione in attesa degli avvenimenti, salvo ogni libertà d'azione del Senato.

PARENZO. Se il governo mantenne la sua promessa presentando tutto, alla Camera provvederà od accetterà decisioni che qui non provoca.

Non crede quindi in tutto da approvarsi il contegno del governo.

PIERANTONI. Crede che fin le cambiali in sofferenza vo ne potranno essere anche dei senatori, e la ricerca di questi potrà avere importanza per il futuro.

Agli istituti di emissione è fatta assoluta proibizione di scontare oltre tre mesi.

Se si vedessero cambiali di uomini politici, non protestate alla scadenza, il fatto sarebbe gravissimo.

La soluzione di questi problemi si connette con quello bancario.

Prega il presidente di accettare la sua mozione, cioè il ritorno puro e semplice all'articolo 64 del regolamento.

PRESIDENTE dichiara che quando, nell'ultima tornata, proposa che il documento riservato fosse gelosamente custodito, in attesa della deliberazione del Senato, ha creduto di non aver violato l'art. 64 del regolamento. La consura che può sorgersi nelle parole del sen. Pierantoni non lo tocca.

PRESIDENTE comunica il seguente ordine del giorno concordato fra i senatori Paronzo, Chiaves e Vitelleschi:

«Il Senato riservandosi di deliberare se o quale uso intenda fare dall'allegato alle relazioni dell'inchiesta sugli Istituti di emissione passa all'ordine del giorno.»

MAJORANA-CALATABIANO si associa.

ELLERO loda la serena equanimità colla quale il governo, presentati i documenti, se ne disinteressò.

Crede che nessun senatore possa uscire affitto dall'esame del documento; ma non si sa.

Non prenda esame il Senato sulla ritirata in dignità e, ciò che è più, la onestà pubblica? *(Bene!)*

Il disinteressamento momentaneo equivale al differimento intieramente.

Visto che non si può più nominare una Commissione collettiva dei membri dei due rami del Parlamento, propone la nomina di un Comitato di senatori.

FERRARIS crede che, prima di deliberare, si debbano avere dal presidente del Consiglio delle spiegazioni alle quali si possano coordinare le deliberazioni.

Il presidente del Consiglio, presentando il documento al Senato non fece proposta; questa invece abbia a fare, presentando prima lo stesso documento all'altro ramo del Parlamento.

La differenza è sostanziale e non può non avere una ragione.

La presentazione fatta al Senato dove avere lo stesso oggetto e lo stesso scopo di quella fatta alla Camera elettiva, perchè tale presentazione è frutto di un unico principio.

Se nel documento vi sono nomi di senatori — ipotesi che egli respinge — bisogna accettare la responsabilità politiche e morali.

Prima di accettare motivi dichiarazioni di riserva, prega il presidente del Consiglio che faccia accenno dichiarazioni.

Non crede accettabile la proposta Ellero che supporta vi siano nell'esame pareri di senatori.

GIOLITTI. Alla Camera era intorno pendente una proposta d'inchiesta parlamentare, rinviata a tre mesi.

Al Senato le cose erano diverse.

Asserva che nessun oratore, alla Camera, propose che la Commissione esaminasse cose estranee alla Camera stessa.

CHIAVES crede che la sospensiva possa essere l'unico mezzo per salvaguardare l'onestà pubblica. *(Bene!)*

Dopo brevi repliche, l'ordine del giorno Parenzo-Chiaves-Vitelleschi è approvato a grandissima maggioranza.

PRESIDENTE dichiara esaurita l'interpellanza.

Si approva, senza discussione, il progetto di legge sulla polizia dei lavori delle miniere, cave e torbiere.

Procedesi alla votazione segreta, il Senato non risulta il numero.

La seduta è tolta a ore 6,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 22 marzo.

Presidenza Zanardelli — Ore 2,10.

Sono presenti i ministri Brin, Genala, Grimaldi, Lacava e Bonasi.

Una coda della seduta di ieri.

DILIGENTI dichiara che nel *Resoconto Sommario* della seduta di ieri gli venne attribuito un ordine del giorno che non era il suo.

PRESIDENTE. Sarà fatta la correzione.

PRAMPOLINI. Vuol parlare.

PRESIDENTE. Ma che cosa ha da dire, lei? *(Ilari).*

PRAMPOLINI. Non era presente alle parole pronunciate ieri in fine di seduta dall'on. Bovio. Ammette che la Camera si occupi di questioni sociali, ma se ne occupa a modo suo. (*Rumori*). Se egli e gli amici suoi sono ineiti...

Una voce. Faggioli! *(Ilarità).*

PRAMPOLINI... dall'alto, lo faccio, perchè presso di noi signori *(canaglia)* Sa Roma in pochi, ho la certezza che saremo in molti col tempo, poichè siamo destinati a diventar maggioranza, se non qui, nel paese. (*Rumori, interruzioni*).

BOVIO ritiene che il tempo fonderà insieme i partiti politico e sociale.

Il Comitato parlamentare.

PRESIDENTE (attenzione) comunica i nomi dei commissari pel Comitato parlamentare sul decentramento delle Banche. Sono: Bovio, Chiapusso, Falconi, Mordini, Nasi, Pellegrini e Rubini.

BOVIO prega di essere esonerato, avendo spesa, fin qui, la vita in indagini ben diverse dalle bancarie.

Voci. No, no, accetti!

GIOVAGNOLI, che il presidente ha fatto un sacrificio, sobbarcandosi alla nomina del Comitato, se faccia suo l'on. Bovio, accettando.

Voci. Sì, sì!

BOVIO ripete che non può accettare.

Per una manifestazione al Papa-Re.

BRIN (attenzione) rispondendo ad una interrogazione degli on. Cavallini e L. Rossi — sulle manifestazioni ufficiali avvenute a San Trond (Belgio) a favore del Papa-Re — dice: «In occasione del giubileo papale, domenica 12 corr., fu cantato un *Te Deum* in tutte le città del Belgio. In tale circostanza, nella piccola località di San Trond, i seminaristi fecero una dimostrazione e dicesi che abbiano gridato: «Viva il Papa-Re!» Nessuno dieda importanza a questo piccolo incidente, ma avendo un giornale anticlericale che a tale dimostrazione avesse preso parte il borgomastro, il governo balga fece conoscere al nostro ministro che aveva ordinata un'inchiesta, e che ove da essa risultasse che il borgomastro avesse mancato ai suoi doveri, il governo avrebbe provveduto. La condotta del Governo belga non poteva essere più corretta, e rispondo ai rapporti di antica e cordiale amicizia che regna fortunatamente fra i due paesi. » *(Bene! Bravo!)*

GAVALLINI, lieto di sapere che almeno un governo sa comprendere i suoi doveri internazionali, si dichiara soddisfatto.

Per una bonifica.

GENALA cesserà all'on. Fabrizio che il bonificamento dell'Agro di Mondragone (Caserta) non è completo, ma le potrà essere colle prossime colmate. Soltanto allora farà il decreto di restituzione dei terreni agli interessati. Crede che non si passerà l'anno prossimo.

PETRONIO si riferiva ai terreni completamente bonificati; ad ogni modo, ringrazia il ministro.

Da Torino a Roma e ritorno.

GENALA, allora, Compagni — che interroga sulla esclusione dell'impegno assunto di ridurre a 12 ore, per i treni diretti, la durata del tragitto Torino-Roma a sulla necessità di aprire in Torino un ufficio speciale d'informazioni e spaccio di biglietti ferroviari — risponde che non ha preso un impegno simile. Dichiarò una volta che nel programma del governo erano anche gli attuali desiderati dell'on. Compagni. Procurerà di soddisfarli nei modi permessi dalle presenti circostanze. Comunque, conta di ottenere un miglioramento notevole estivo.

COMPANS prende atto.

L'elezione di Bronte

PRESIDENTE comunica che la Giunta per la verifica dei poteri propone l'annullamento della elezione di Bronte nella persona del prof. Francesco Cimbali e di inviare gli atti relativi all'autorità giudiziaria.

GIOVAGNOLI richiama l'attenzione della Camera sull'ingente numero di analfabeti che presero parte a questa elezione, facendo voti che la Camera non sia costretta ad accettare, ad occhi chiusi, la loro ostensibile scelta quando le medesime sono evidentemente s'ulturate.

TURBIGLIO S. non crede che vi siano motivi sufficienti per annullare la elezione. Si dovrebbe, invece, procedere alla verificazione dei fatti, mediante un Comitato inquirente.

CAMBRAY-DIGNY (relatore). Sostiene la conclusione della Giunta. Dato le libre adoperate non s'osa che l'annullamento; i fatti sono palesi, quindi non occorre Comitato.

DI SANT'ONOFRIO richiama egli pure l'attenzione della Camera sul fatto, che si verifica in gran parte d'Italia, dalle abusive inscrizioni nelle liste elettorali, con che si falsa la volontà degli elettori; e propone che siano deferiti al potere giudiziario, per questa abusiva iscrizione, le Giunte comunali di Bronte e di Randazzo. *(Rumori).*

FORTIS (ministro dell'interno) e CAMBRAY-DIGNY invitano l'on. Di Sant'Onofrio a non insistere nella sua proposta.

PRINETTI. Poichè gli atti furono deferiti al magistrato, non crede il voto che vengano severamente puniti i colpevoli e dato, una buona volta, un esempio.

CAPILLI si associa alla proposta dell'on. Di Sant'Onofrio; VISCHI, vi si dichiara contrario, e FORTIS replica, insistendo sulla approvazione delle conclusioni della Giunta.

BONACCI (ministro) non crede di derogare alla consueta neutralità del Governo in fatto di elezioni, dichiarando che i magistrati hanno sempre fatto e faranno il loro dovere nella revisione delle liste, e che la Camera può limitarsi ad accettare la proposta della Giunta delle elezioni *(Bene!)*

Le conclusioni della Giunta sono convalidate.

Relazioni e progetti.

AFAN DE RIVERA presenta la relazione sul reclutamento dell'esercito; TITTONI, quella sul progetto inteso a modificare l'art. 128 della legge comunale e provinciale; CARMINE, quella sulla modificazione alla legge 25 giugno 1882 sugli istituti superiori femminili di magistero.

BONACCI, il disegno sulla Cassa di previdenza per gl'impiegati negli archivi notarili provinciali.

Modificazione di circoscrizione amministrativa.

CALPINI svolge una sua proposta tendente a separare il comune di Piedimulera dal mandamento di Baceno ed aggregarlo a quello di Domodossola.

BONACCI acconsente, facendo la debita riserva, alla presa in considerazione.

Bilancio del Tesoro.

RAVA rileva il nuovo e savorchio carico che si impone al bilancio per la nuova condizione fatta alle Casse patrimoniali ferroviarie, carico che supera di gran lunga l'obbligo distributivo assunto dallo Stato con la legge delle Convenzioni. Lamenta poi che non si eseguiscano le disposizioni dalla legge 27 aprile 1885 relative ai conti dei fondi di riserva e alle casse degli aumenti patrimoniali, e che non si presentino le relazioni prescritte. E perciò non può consentire, a meno che non si dimostri mediante un provvedimento transitorio, alla nuova spesa di tre milioni che non è imposta dalla legge, e che si propone l'articolo 3 di quarto bilancio, del personale, che la Società esercenti il suo contributo non affatto e che godono di più.

BRUNICARDI dimostra come le Casse patrimoniali si trovino in una condizione migliore di quella esposta dall'on. Rava. Del resto, tenga che la nostre ferrovie si preparino delle delusioni giacchè il loro traffico difficilmente potrà aumentare.

GENALA espone le obbligazioni attuali dei fondi patrimoniali e riconosce che, dopo l'aprirsi delle nuove linee, mentre impone dei nuovi oneri, non sempre dà un aumento d'entrate.

GRIMALDI ritiene che, anzichè accettando i suggerimenti dell'on. Rava, le entrate del Tesoro non sarebbero aumentate. Crede che in una legge da farsi si dovrà stabilire fermamente il fondo del quale le Casse patrimoniali hanno bisogno.

ROUX (relatore) dice che la Giunta del bilancio ed il relatore non hanno fatto che uniformarsi alla legge.

Sono approvati tutti i capitoli del bilancio del tesoro.

Il riordinamento bancario.

LACAVA (attenzione). Presenta: un progetto per ridurre l'antico progetto di riforma sulle banche; un progetto per una nuova proroga sino al 30 giugno; ed un terzo progetto per il riordinamento bancario. Chiede che il progetto per la nuova proroga sia sottoposto all'esame della Commissione generale del bilancio.

BRANCA vorrebbe che anche questo progetto venisse in via d'urgenza.

GIOLITTI (segni di attenzione). Dichiara, avanti tutto, che egli non intende chiedere proroghe a titolo di provvedimento d'urgenza. Questa proroga, al 30 giugno, deve essere definitiva e serva unicamente per dar tempo a discutere tutto il riordinamento bancario. Spera, anzi, che la legge di riordinamento sia approvata molto tempo prima del 30 giugno. Quest'ultimo progetto verrà distribuito domani e prega la Camera a fissarne la discussione nei prossimi giorni *(Approvazioni).*

Approvasi, quindi, che il progetto di proroga sia trasmesso alla Commissione del bilancio.

PASCE e CAVALLINI propongono pel nuovo progetto di riordinamento bancario, pure, per ufficio.

DODA e DILIGENTI propongono invece che, dovendosi seminare il grosso volume della relazione bancaria, la discussione del riordinamento venga rinviata dopo la vacanza pasquali.

CARMINE domanda che si rimandi a domani, quando la legge sarà in distribuzione, la proposta del suo immediato invio agli uffici.

GIOLITTI. Non ha difficoltà ad accettare la proposta Carmine, ma ripete che bisogna discutere la legge nel minor tempo possibile. Il paese non può più stare nel provvisorio. Insiste perchè si nomini da commissione, sia pure questa di 18 membri, prima che la Camera si prorogbi. Desidera che la vacanza sia breve.

LAZZARO. Al 10 aprile!

GIOLITTI... e farà una proposta in questo senso. Si consideri che la legge deve anche essere discussa dal Senato. Del resto, non si tratta di una legge di grossa mole. E' composta di soli 20 articoli e può benissimo essere esaminata in 24 ore. *(Bene!)*

Dopo osservazioni degli on. CASANA, BERTOLLO, LAZZARO ed altri, non insistendo CARMINE nella sua proposta, o respinta quella dell'on. DODA, la Camera delibera che la discussione della legge sugli uffici comunali cominci domani, alle 10.

NICOTERA propone che la Camera non prenda le vacanze se prima gli Uffici non hanno nominati i commissari. (Accettato).

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Seduta antimeridiana.

Si conviene finalmente di tenere domani una seduta mattutina per discutere alcune leggi urgenti.

La seduta è levata alle 7. Domani, due sedute.

La discussione dei bilanci al Reichstag

(N) **Berlino**, 22, 3,17 pom. — Si riprende la discussione del bilancio in terza lettura.

Le tribune ed i banchi dei deputati sono gremiti.

Al banco del Consiglio federale siedono il Cancelliere, conte di Caprivi, ed i ministri Miquel e di Boetticher.

Ahlwardt dichiara di presentare soltanto alcuni dei documenti accennati ieri. (*Rumori su tutti i banchi*). Soggiunge che completerà la prova delle sue accuse dopo Pasqua. (*Rumori, esclamazioni. vive proteste a Sinistra*).

Ballestrem, del Centro, propone di sospendere la seduta per un ora, affinchè una Commissione, composta di uomini di fiducia di tutti i partiti, esamini, sotto la presidenza di Levetzow, presidente del Reichstag, i documenti presentati da Ahlwardt. (*Applausi*).

Richter, progressista, Manteuffel, conservatore, Marquardsen, liberale nazionale, Mirbach, conservatore, e Richert, liberale, appoggiano tale proposta, che viene votata all'unanimità. (*Applausi*).

La seduta è sospesa fra grande emozione.

(N) **Berlino**, 22, 5,4 pom. — Una folla enorme attende la ripresa della seduta.

Appena rientrata la Commissione, il presidente riapre la seduta.

Il relatore della Commissione, Ballestrem, dichiara che i documenti presentati da Ahlwardt sono stati esaminati da tutti i membri della commissione. Ahlwardt, che assisteva alla seduta della Commissione, non è stato in grado d'indicare nulla nei documenti che possa provare le asserzioni da lui fatte nella seduta di ieri.

La Commissione dichiara adunque, all'unanimità, che i documenti presentati da Ahlwardt nulla contengono che possa confermare le affermazioni di questi, nulla contengono che possa fornire materia a rimprovero contro qualsiasi membro del Reichstag o del Landtag o contro qualsiasi membro del governo dell'Impero o degli Stati federali. Ballestrem conclude stigmatizzando la condotta di Ahlwardt e dichiarandosi senza precedenti. (*Applausi*)

Da tutte le parti della Camera si sollevano proteste contro il deputato Ahlwardt, cui si fa rimprovero di avere prodotto accuse, che non ha potuto documentare.

Richter spiega come i documenti presentati non si riferiscano punto al fondo degli invalidi. Prima della accuse dell'Ahlwardt è un opuscolo, pubblicato nel 1872 contro il deputato Meyer, che una Commissione parlamentare del tempo esaminò, proscioglendolo completamente da ogni accusa. Sia che attacchi il Municipio di Berlino, od il governo, od il Loewe, la tattica dell'Ahlwardt è sempre la stessa: inciprecare. Sarebbe fare offesa alla dignità del Reichstag, occuparsene altrimenti.

Ahlwardt accusa il Reichstag di violenza e di avergli impedito la difesa.

Il deputato Lieber rincalza le argomentazioni del Richter e crede che il Reichstag abbia fatto anche troppo concedendo all'Ahlwardt l'antiquatter che per disciplina il suo diritto avrebbe abbondato non per riguardi verso di lui, che nessuno ne merita, ma per la intelligenza della propria dignità.

Ahlwardt non si dà per vinto e ritorna all'attacco, sostenendo di avere agito fedelmente e chiamando responsabili di ogni guaio gli ebrei.

Stoecker prende la parola per scansare il partito liberale di fronte alle sue false religione e conchiude che più delle rivelazioni dell'Ahlwardt corrompono il paese e lo sconciano le violenze e gli abusi elettorali dei liberali, che hanno raggiunto il loro intento di fare giustizia sommaria dell'Ahlwardt, senza le necessarie lungaggini dei tribunali.

S'impegna poscia una discussione sull'antisemitismo in guerra.

Rickert vuole dimostrare la comunanza di idee fra Stoecker e Ahlwardt.

Stoecker dichiara che Ahlwardt è inabile nel trattare le questioni di alta politica.

Ahlwardt, alla sua volta, compagna Stoecker perchè si è fermato a mezza strada dopo avere avuto l'antisemitismo a bandiera.

L'antisemita Lebermann dice che Ahlwardt, provando le sue accuse darà un nuovo impulso all'antisemitismo. Il partito conservatore scomparirà senza per questo pregiudicare la causa da lui propugnata Richter chiama Ahlwardt e Stoecker *pur nobile fratrum*.

Il presidente si richiama all'ordine osservando che tale ravvicinamento li offende entrambi (*stabilità irrefrenabile*).

La discussione prosegue per stabilire se l'imperatore Federico III abbia detto veramente che l'antesimitismo era l'obbrobrio del nostro secolo e se Ahlwardt e Stoecker abbiano ragione di impugnare le sentenze dei tribunali.

Ballestrem deplora queste digressioni.

Finalmente si riprende e si esaurisce la discussione del bilancio in terza lettera.

Il Reichstag quindi si aggiorna al 13 aprile.

Alla seduta assistevano il Cancelliere, conte di Caprivi, e l'intiero ministero; ma nessuno dei membri del governo intervenne nel dibattito.

(N) **Berlino**, 22, 9,25 pom. — Fra i documenti, presentati oggi da Ahlwardt alla Commissione del Reichstag, oltre al libello contro Meyer, si trovarono delle ricevute di pagamenti eguare spesitti, fatti nel 1892 dalle *Disconto Gesellschaft* alla Società delle ferrovie ramene per ricongiarrare il *krack*.

La Camera in ballo della *Disconto Gesellschaft* è stata fatta allo scopo di attaccare Miquel, al quale infatti oggi l'antisemita Zimmermann ha rinfacciato che la *Disconto Gesellschaft* non ha mai spacciato che effettivamente come quando era diretta da Miquel, appunto nel 1872.

Levetzow voleva escludere il Cancelliere von Caprivi e i ministri dall'esame dei documenti ma la Commissione ve li ammise.

I partigiani di Ahlwardt gli fecero oggi una ovazione all'entrata e all'uscita del Reichstag.

Atti del Governo

R. Marina. — Il ten. di vaso. Stefano Marino è richiamato in servizio.

Imbarca sul *Volta* il guardiamarina Potrelmasi sostituendo il sottotenente di vascello Migliaccio Ernesto.

I guardiamarina Berloni e Forella sbarcano dalla *Morosini* ed imbarcano sull'*Italia* e sul *Doria*.

— Hanno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Capo mach. prin. di 2.a cl. Luigi Miraglia, passa dal *Re Umberto* alla disponibilità.

Id. di 1.a cl. Archimeda Genardini dalla disponibilità al *Re Umberto*, 2° di C. M. F. di 2.a cl.

Id. di 2.a cl., Luigi Moretti al Edoardo Mocey, dalla *Partenope* alla disponibilità a viceversa.

Id. di 3.a cl., Cesare Borghetti e Giuseppe Onesti, rispettivamente dalla disponibilità all'*Ercole* e dall'*Ercole* alla torp. 108-S.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in suo recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto per difesa frontale a destra d'Adige in località Veiza Beverare con Marezzana Confin (Rovigo).

Il. suppletivo di lavori per variante della traversa di Scheggia lungo la strada Nazionale N. 14 (Perugia).

Id. per consolidamento di frana lungo il tronco da Becca Trabaria a Calmazzo della strada nazionale N. 43 (Pesaro).

Id. per la sistemazione della tramvia Interno di S. Pietro Patti, lungo la strada provinciale N. 169 (Messina).

Id. della variante di Castiglione lungo il 1° tronco Ripasto Randazzo della ferrovia circumetnea.

Id. di una traversa metallica sul fiume Platano in servizio della strada provinciale Salvazo-Sicigliano, lungo la ferrovia Eboli-Potenza.

Id. di opere di consolidamento e riparazione alla Galleria Maccagnana nel tronco Ostia-Borgotaro della ferrovia Parma-Spezia.

Id. per lo opere di difesa e di riafforo alle fondazioni della ba pila del ponte sul Po a Valenza (Alessandria).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 22. ore 15.53 — Ieri, ricorrendo il genetliaco del nonagenario illustre concittadino comm. Francesco Podesti, il quale compieva il 93° anno, gli vennero spediti a Roma, telegrammi di felicitazione dal Sindaco a nome della Giunta e del Consiglio, da varie società artistiche ed operaie, dalla Commissione per l'istruzione, ecc. A tutti il venerando artista rispose ringraziando, commosso.

Inoltre la Giunta municipale deliberò, per accomandazione, di collocare una lapide nella casa n. 84 di via Francesco Podesti (già dell'Annunziata) ove l'illustre vegliardo nacque il 21 marzo 1800, pertanto degli stabilimenti la prima deliberazione.

— *Ore 17.45* — Il sotto-comitato riunitosi al municipio ad invito del sindaco, per deliberare sul da farsi, in occasione delle prossime nozze di argento dei Sovrani, su proposta dell'assessore dott. Pulcheliverna di nominare una Commissione di 8 membri, pariside suddivisi fra i seguenti nomi il sotto-comitato locale, il lavoro di raccoglimento delle offerte per l'istituto filantropico da fondarsi in Roma.

A comporre la detta Commissione esecutiva venneno nominati presidente, il sindaco; consiglieri, senatore Pasolini, dott. Orii, sav. Marcellini ed avv. Paradisi; segretari, il prof. S. Marini ed il sig. A. Angelucci.

Fermo, 22, ore 19.25 — Ritornando da Roma il cardinale Malagola ebbe, a Fermo, grandi accoglienze.

Torino, 22, ore 12.20.— Alla Corte d'appello, con la solita cerimonia, ha avuto luogo stamane la nuova primo presidente senatore Giuseppe Barbieri, il quale pronunciò un elevato discorso salutando il foro, la magistratura e la cittadinanza torinese.

Padova, 22, ore 14.10. — Alla presenza di numeroso pubblico, di tutte le autorità e di molte rappresentanze delle scuole magistrali veneta, fu inaugurato oggi nella R. Scuola normale femminile un busto in onore di Aristide Gabelli. Il prof. Gnesotto commemorò poeta il compianto uomo.

Parlarono quindi il prof. De Leva, e il direttore della Scuola normale cav. Bonardi.

Poesia, nella casa di via Zucco, n. 3570, ove morì l'illustre uomo nel 1° ottobre 1891, fu scoperta per cura del Municipio una lapide commemorativa dell'insigne pedagogista. Davanti alla lapide pronunciarono discorsi applauditi il sindaco e il prefetto.

Ferrara, 22, ore 15.30. — Fu installato il nuovo Consiglio comunale.

Il cav. Heller, regio commissario, lesse un bella relazione del suo operato.

Procedutosi poi alla prima adunanza del nuovo Consiglio comunale, già di numero legale per eleggere il capo dell'amministrazione.

Perugia, 22, ore 18,50 — Le elezioni per la rinnovazione dei consiglieri comunali dimissionari avranno luogo il 26 aprile.

Si crede che le elezioni saranno indette a base esclusivamente amministrativa e non bene.

— Oggi si adunarono al municipio i presidenti delle associazioni liberali costituitisi in Comitato per la erezione del monumento.

Fu stabilito di nominare tanti sottocomitati locali in tutte le città della provincia.

Bologna, 22, ore 16.40. — La deputazione provinciale volendo che le nozze d'argento dei Reali d'Italia siano celebrate con un'opera che riesca pienamente degna, a vanto del suo e a gratificazione della Regina, deliberò di assegnare all'istituto orfanotrofio Rizzoli, 50,000 lire affinchè l'opera di insigne carità sorgente a beneficio dei bolognesi possa essere attuata con maggiore larghezza e sollecitudine.

Napoli, 22, ore 19.10 — La relazione dell'ispezione sul Banco ha fatta qui penosa impressione.

Si ritiene generalmente inesattezze.

Il Consiglio di amministrazione del Banco prepara un *memorandum* in risposta e in confutazione di parte della relazione.

— E attesa la principessa di Galles.

— E giunto il generale comandante la divisione.

Domani prenderà possesso del suo ufficio.

— In seguito a una polemica dibattutasi fra Eugenio Sacerdoti direttore del locale *Don Marzio* e Moschino redattore del *Corriere di Napoli* ebbe luogo oggi uno scontro alla scherma.

L'avv. Sacerdoti rimase ferito al braccio.

Milano, 22, ore 24 — Oggi alle 4 pom., alla sezione quarta del tribunale, durante un processo, il giudice Leopoldo Mattani, toscano, quarantenne, cadde colpito da apoplessia.

L'udienza venne sospesa.

Il Mattani fu trasportato in lettiga a casa e versa in gravissimo stato.

Sestri Ponente, 22 — Alle ore 4 pom., nel cantiere Ansaldo, un varata felicemente la torpediniera N. 144.

Dalla Provincia Romana

Nol giorno 14 corrente morì in Ripi Inapatrice Chiapponi nata **Ciamei** nella giovanissima età di anni 24 appena, dopo tre anni di matrimonio.

Tutta la cittadinanza ne fu commossa alla lagrima, sia per la perdita di si gentile e virtuosa signora, sia per lo strazio della famiglia.

Il dott. Alessandro Chiapponi medico-chirurgo qui condotto, riavutosi appena per poco da tanto abbattimento, ha diretto al sindaco la seguente lettera:

Preg. sig. Sindaco,

Nella straziante sventura in cui sono inciolto, di unico conforto mi è stata l'affezione che cotesta buona cittadinanza tutta mi ha addimostrato.

Ringrazio Lei e la intera Rappresentanza municipale, ringrazio tutti di quanti si sono interessati o premurati per me.

La riverisco.

Ripi, 20 marzo 1893.

Dev.
Alessandro dott. Chiapponi.

Teatri ed Arte

Drammatico. — *Le Christ*, dramma sacro del signor Grandmougin, musica del maestro Lipparher, è stato rappresentato con grande successo al teatro Molière di Bruxelles (Belgio).

— Al teatro Apollo di Berlino, la Compagnia Emanuel, di cui è prima attrice la signora Virginia Reiter, darà, come è stato annunziato, una serie di rappresentazioni a cominciare dalla fine del mese corrente e durante il mese di aprile.

Fra le novità per Berlino si annunzia *A Santa Lucia*, di Cognetti.

Lirico. — Il maestro inglese Cowen scrive al *Daily News* essere stato deciso di dare definitivamente la prima rappresentazione della sua nuova opera *Signa* al teatro Dal Verme di Milano.

Concerti — La graziosa pianista, signorina Ribacchi-Rita ha dato un applaudito concerto alla Sala James's-Hall di Londra suonando varii pezzi di Beethoven, di Brahms, di Bach, di Schumann, di Liszt ecc.

— Il celebre violinista Marcello Rossi, ha dato il 13 corrente il suo quinto concerto, e cui assisté tutta la Corte, e nel quale riscosse vivissimi applausi.

(N) **Genova**, 23, 0.45 — Al Politeama Genovese il *Trovatore* ha riportato entusiastico successo, davvero all'altre squisita ed ammirabile della signora Elisa Ferrari, una Leonora insuperabile, ed al tenore Ottaviani.

Molto bene la Galli, il baritono Negrini, il basso Lucioni e il coreografo diretto dal Bavagnoli.

Stasera replica del *Trovatore*.

(N) **Parigi**, 22, 11.10 pom. — *Cavalleria rusticana*, interpreti principali Gemma Bellincioni e Roberto Stagno, ebbe qui successo entusiastico.

Tutti i pezzi furono applauditi e alla fine dell'opera vi furono dodici chiamate al proscenio.

A richiesta generale l'opera si replica domenica prossima.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 23 marzo 1893. — S. Vittoriano.

Luna il sole alle ore 8.3 m. — Tramonta alle 6.14 s.
Luna il sole alle ore 8.36 m. — Tramonta alle 6.40 s.

BOLLETTINO METEORICO

22 marzo 1893.

Europa pressione specialmente elevata Centro Sud Ovest Gascogna, 768 Riga, Arcangelo, Praga 757.

Italia 24 ore sereno Nord Sicilia, Sardegna, nebbie Emilia e Romagna; vasti fenomeni specialmente nebbie salentine, qua li fenchi maestre Lazio e Campania. Venti deboli varii, mari generalmente calmi.

Stamane cielo poco nuvoloso sereno; venti deboli forzi varii, mari generalmente calmi.

Barometro 760 Sicilia; 767 a 768 Nord; 76 Lecce, Mare calmo.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali; cielo vario.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 11 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e museo Borghese, villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 4 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco lavorato lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 5, mer, fib. — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 2, fest. ecc. 50 — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 5 fest. lir. 1) — Museo Kircheriano Lateranense (Preistorico) dalle 9 all'1. — Il teatro di Sauro in Via Merulana. - Auditoriani di Traiano.

Castel S. Angelo, I biglietti al comando della direzione, alla Polizia e alle 4 porte.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, ecceltuate le feste ed i giorni festivi.

Il R. parco di Villa Pamphili resta visibili dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della R. Real Casa, Quirinale, via Venti Settembre, per le strade le dal gran bevitore via della Dataria palazzo della Dataria.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Terme Romane dalle 7 sul mattino - Villa Mattei.

Il giardino il museo, le rovine del Palatino, la Cenaco di Cristo, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* dalle 9 alle 3 - *Angelica* dalle 9 alle 2 alle 7 alle 11 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Giannelione* (Ministero) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ecceto persone, ingresso dalle ore 10 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 2 - *Romanacciotti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vallicana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 2 pom.

MONOVERBO

Rispetta il *prato* e l'*orto* di quel mostro
Ma *ebbe* *cattivo* e *sole* non *pensa* male
Ed è per tutti gran vantaggio avere
Di *prete* e *bene* poi saper *intero*.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SI-O-LO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 20 Marzo 1893
Nati 36 compreso 1 nato morto
Morti 20 dei quali 9 sotto i 7 anni

Da Carli Antonia fu Anastasio, Morlupo, 77, ved.
Tassoni Angela fu Angelo, S. Andrea, 80, coniug.
Bonsanti Costanza fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Mengoli Eugenia fu Gaetano, Paganico, 50, id.
Giannelli Ilgenia fu Giuseppe, Città della Pieve, 61, coniug.
Lucchetti Adriana fu Enrico, Terracina, 45, id.
Traficelli Giuseppe fu Pacifico, Tivia, 61, ved.
Di Paolo Rosalia fu Gaetano, Tagliacozzo, 50, coniug.
Giannodi Domenico fu Pietro, Anagni, 68, id.
Colossi Margherita di Ignazio, Nettuno, 34, nubile
Del Conte Benedetta fu Damiano, Viterbo, 68, coniug.

Un eletto di meno alla terra; un angelo di più a Dio!

DOMENICO STEA

Convittore nel Collegio Nazionale, esempio raro di bontà, è morto a 16 anni, strappato da crudele morbo a' suoi cari che adorava. Fu modello a compagni per la mitezza dell'animo, per la soavità del carattere, per il riverente rispetto ai superiori; fu consigliere amoroso del minore fratello che tenerramente amò; fu figlio esempio e fino agli estremi cercò nascondere il rigore del male che lo straziava, per confortare i suoi. Ben fu detto di lui quando gli fu posta l'ultima zolla: è troppo buono per questa terra! Tristo veticinio che oggi si avvera!

Possa il vostro Carlo, infelici genitori, asciugare con duplicato affetto le vostre piante; siano forti per lui, e Domenico pregherà di lassù per la vostra rassegnazione.

Alla ore 4.45 pom. del giorno 21 corr., dopo lunga e penosa malattia, ribelle alla cure ed all'arte, volava al creatore l'anima eletta di

Don ANTONIO MARSILI

Arciprete e Parroco di Labico

lasciando nel più profondo dolore i fratelli D. Felice e Giacomo ed i nipoti Filippo, Timoteo e Carolina Marsili, Giuseppina Fabbiani in Marsili, non che tutti coloro che poterono apprezzare la bontà dell'animo e le sublimi virtù.

Un amico.

Il dottor Limberti Francesco, anche a nome della famiglia, vivamente commosso per la dimostrazione di affetto e di stima resa al caro genitore, improvvisamente rapito alla vita, ringrazia gli amici, i colleghi e la società dei municipalisti di Roma.

Le famiglie De Rossi, Molajoli, Pagliani ringraziano tutti gli amici che presero parte al funerale del compianto **Giuseppe De Rossi.**

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La società russa.

Nella lista degli affari all'ordine del giorno del Consiglio dell'Impero, figura un progetto, che mostra sotto un aspetto assai curioso l'organizzazione sociale nella Russia.

Si tratta di riconoscere alle corporazioni della nobiltà il diritto di ereditare dei beni rurali ed urbani sui quali non vi siano diritti di eredi prossimi di secondo grado, non feriti sui libri genealogici della araldica ufficiale.

CORRIERE DI ROMA

22 marzo.

Fra le penitenze o mortificazioni che la fantasia umana ha escogitato per rendere più affliggente il periodo quaresimale, non vi ha dubbio che una delle più feroci, dirò d'diabliche, è quella dei *Concerti* « concerti. » Una gonsiosa consuetudine mondana, fatta apposta per dannare — proprio in quaresima — l'anima dei più saldo e paziente galantuomo, nato con l'onesta persuasione che la vita sia tutta dolore e sacrificio. Dio mi liberi e salvi dal mitigare o dalle comode vendette postume, ma letore imparziale mi vi assolverai se in questo mio chiacchierare, nelle quali la cortesia dovrebbe sempre essere legge imperativa e lo stesso fagorio dovrebbe tutto tratto le mie parole meno tinte della simulazione, per una volta tanto vibra sfogando la mia bile sincerità. Per una volta lo sfogo fu permesso anche a Giobbe, buon'anima sia. E Giobbe, gli fu sapito, a rigor di termini, non fece o non disse nulla che non fosse proprio da invitilia.

Ma pensate, Fuori, all'aperto, per la periferia terzia azzurra del cielo, nell'aria ingida e odorosa, nei sole rinnovellato in un bel biondo di oro antico; c'è il presentimento, il palpito, l'annunziazione della primavera in fiore. Le cose sembrano avvegnare una grande luminosità nella loro giovanile e le affattente umbrena umane si stropidiscono riuscendo all'agilità, al moto, al senso della vita.

E nulla di più delisioso, di più egoisticamente raffinato, che vagabondare oziegginando, in questi pomeriggi lucidi così radiosi e trasparenti, su per le alte e ampie vie coli suori, pensando a niente, assorbendo inconsci la dolcezza dell'ora e della stagione, nuti e soli con negli occhi la divina visione del passaggio vende e la maestà di Roma antica grande luminosamente lettia giovanile e le affattente umbrena umane si stropidiscono riuscendo all'agilità, al moto, al senso della vita.

E nulla di più delisioso, di più egoisticamente raffinato, che vagabondare oziegginando, in questi pomeriggi lucidi così radiosi e trasparenti, su per le alte e ampie vie coli suori, pensando a niente, assorbendo inconsci la dolcezza dell'ora e della stagione, nuti e soli con negli occhi la divina visione del passaggio vende e la maestà di Roma antica grande luminosamente lettia giovanile e le affattente umbrena umane si stropidiscono riuscendo all'agilità, al moto, al senso della vita.

Ebbene tutto questo sovrano godimento di sensi, di fantasia, di intuito, di spensieratezza, quasi sempre, a voi nascosa, è illecito, è vietato, è un'enigmatico lettore, vietato. E vietato così senza che nessuno abbia l'aria di pensare a farvi violenza, vietato fatalmente dalla forza delle cose, dalle inesorabili esigenze di quella tale faccenduta ancora ingrata cose i caratteri etruschi, ma che noi gente undernisima questo allegro, abbiamo definita « la convenienza sociale ».

Convenienza sociale: *volta Venneni!* Doveva a questa benedetta convenienza se voi bella signora siete distolta dai vostri sogni, dalle vostre passeggiate, dai vostri intimi conversari per andare a farvi gualcire la supiente acconciatura per esempio al Collegio Romano ove pure caso, il professore Pierantoni vi discorrerà brisamente — tanto per contribuire all'istruzione della donna — sulla controversia della pesca della foche nel mare di Behring; ed io stesso, avventurato cronista, debbo precisamente a questa stessa convenienza se quella vita forzatamente rinunzio al mio vagabondaggio innocente per andarmi ad estasiamare a espressione pneumatica, alla Sala Dante ove non è improbabile in un momento di buon umore facciano anche la burletta discutibile di svelare al pubblico romano ricordiamo, l'America musicale nei minuetti e nelle pastorali dell'insigne organista... Oakeley — Dio l'abbia anticipatamente in gloria!

Tutto questo vanilloquio, lo avrete già capito, dovrebbe servire a scusare il cronista, su tanta parte della vita romana quaresimale — concerti, conferenze, *et similia* — non ha trovato ancora il momento di dire una parola, una sillabella risentitiva, un'eco qualsiasi nel « Corriere. »

Forse il cronista avrà ottenuto l'effetto contrario al voluto, e i lettori annoiatissimi avrà aggravata la colpa della sua infingardaggine col brutto peccato della maldicenza. *Peso el tacon del buso*, dicono a Venezia... e ripeterete voi. In tal caso non mi resta che fare ammenda senza cui non c'è riparazione formale. Tanto già, siamo nel momento psicologico dell'ammenda o nell'epoca classica di tutte le conversioni e ritrattazioni.

Un più, una meno, la precisamente lo stesso.

Ed ecco la ritrattazione con la relativa penitenza.

Sarebbe superfluamente ingenuità e ridicolo non riconoscere che molti concerti ci sono stati di ogni sorta, carattere e colore, succedutisi fin qui a mezzo dozzino alla volta, alcuni di essi, per il loro valore e la loro significazione artistica, non siano stati degni della massima considerazione e della signorile folla di buon gustasi che li ha applauditi.

Occorre appena accennare alla doppia serie di concerti dell'orchestrale, la quale anche questi anno — Oakeley o non Oakeley — ha dato alcune esecuzioni d'una impeccabile castigatezza. Forse non tutti avranno capito le ragioni — certo artistiche — che hanno consigliato l'esecuzione — in quasi hanno consigliato l'egregio cav. Pinelli nella composizione di certi programmi, e a parecchi sarà sembrato che qualche volta lo squilibrio nel valore specifico della musica prescelta — che in una serata di concerti dati da una compagine artistica come l'Orchestrale, non dove ricevere gli onori dell'ospitalità che l'onesto direttore e significato *assolutamente* superiore — oltre le sinminete esecuzioni di quest'anno, ogni concerto potrebbe diventare per tutti, dilettanti e professionisti, maestri e orecchianti un avvenimento artistico di eccezionale importanza.

Questo credo io — concedendo di cuore che il mio parere in ogni modo ha il valore dei consigli di Bertoldo.

Un'altra serie di concerti notevoli ci fu data dal quintetto De Sanctis, un insieme veramente raro per perizia artistica e fusione squisita. Il quintetto, oltre il prof. De Sanctis (1° violino), che lo dirige con eletta coscienza d'artista, è composto dai signori Rafforte Zampetti, 1° violino; Fatorini Roberto, viola, o Cesare Bedetti, violoncello. Nel quattro concerti dati dal quintetto si ebbe l'audizione, per la prima volta a Roma, del gran trio in *do* ♯ *di* Beethoven, in *si min.* di Brahms e del quintetto, pure in *do* ♯ dello stesso autore, pure nuovo per Roma. Due lavori colossali per novità di modulazioni, di ritmo, di forma, nebbene il primo sia ancora persuadedobre e definito nelle sue *peculiari prodige* che Roma ha ammirato negli anni scorsi. In quella piccina ed esile struttura fisica si è annidata una temperamento sviluppando una tempra d'artista superiore.

Le doti native del Tosi — splendidissime — oggi si trovano in quel rigoglio che rappresenta il vigore. Si direbbe che in quell'organismo la natura abbia anticipate le virtù solide e positive della maturità. Non sarà il Tosi ancora il concertista compiuto di significato rigoroso della parola; ma è fuori dubbio che possiede tutte le vaghe doti per arrivarvi il mondo e conquistarsi un nome e un posto fin dalla giovinezza.

Il sentimento della interpretazione in lui è vivissimo. In questo giovinetto — cosa rarissima — c'è un intuito meraviglioso e una finezza la quale solamente si acquista dopo lungo e tormentoso tirocinio. Ma una grande intuizione lotta e farà più presto, sicuro, equilibrasi; il colore più rilevato e sapientemente distribuito nella crescieuta forza meccanica. Quello di ieri fu per lui, durante tutto l'autore programma, un trionfo. Trionfo che deve persuadere il caro ragazzo a continuare con tenacia robusta a studiare, certo allora che il meriggio corrisponderà presto all'aurora splendida.

E col Tosi ebbero un successo sincero ed entusiastico la signorina Nellina Tosi, mandolinista finissima, e il signor Pietro Dovizielli, baritono delle in bella voce e dal canto largo appassionato. Alla Tosi dopo l'esecuzione del Pergolesi e la romanza del Rubinstein, furono offerte due ricche *corbeilles* di fiori, e il pubblico volle pure mandestare il suo affetto alla gentile signorina coprendo le applausi calorosi dopo la serenata del *Don Giovanni* di Mozart, della quale si volle il *bis*.

Se devo lasciar passare senza parola il concerto dato ieri sera all'Associazione della Stampa. Basti dire che suonò deliziosamente, accompagnata dall'esimio signor Joseph Wolf, la signorina Tua... *nardon*, la contessa Franchi, rinnovando alla platea le antiche impressioni profonde; che il prof. Romanello, un pianista formidabile come esecutore e valente compositore, e finalmente l'udicrio, e che la signorina Monteverde sospirò soavemente alcune romanze — per dare un'idea della bellissima serata.

L'Associazione, grata ai valentissimi artisti, ringraziandoli, spera di ripigliare i desiderati presto.

E con questo avrei finito, se non avessi un debito da soddisfare. Debito cui far cenno di due altre feste dell'eleganza e del buon gusto: il ballo al Circolo degli artisti tedeschi e l'ultimo ballo al Circolo Colonna.

Raccolsi nelle bellissime sale della colonna tedesca alcuni fiori, che affastello qui alla rinfusa: la signora Bolza, moglie del console di Svezia e Norvegia, la signora Müller, la signora Deutschmeister, la signora Elena Kampe, la signora Emilia Eisenlohr, la signora Pilschow, la signorina Back, essa pure figlia, la signora Spiers, la signorina Kornberg, piantata ammirabile, la signora di Petzelberg, la signora Barth della graziosa sorella, ed altre ed al Circolo Colonna tutta una primavera fiorentina, che io sparpaglio non mi riuscendo di paragonare stavolta ai miei lettori. Conservo in fragrante raccolta per l'ultimo gran ballo con cotillon, che avrà luogo sabato prossimo.

Borelli.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17.3 — minimo: 3.9.

Giunta provinciale — Seduta del marzo 1893. Tutti del Comuni:

Viterbo - Roma — Respinge i ricorsi presentati contro la tassa di famiglia da Fiori Pietro, Sanguigni Domenico, Mancini Nicomede, Marchetti Vincenzo, Benderli Luigi, Conti Luigi, Bernacci Marco, Burei Rosolo, Colisti Antonio, Rinaldi Filippo, Benedetti Domenico, Cecchi Antonio, Alberi, Arcangeli Innocenzo, Illasi Stefano, Bonanni Pio, Alberi Carlo, Lazzeri Giovanni, Damiani Abele, Di Rufini Antonio, Chiesa-Bini Michele, Graziani Luigi, Ricci Giuseppe, Czernichef Maria Meogni Ferdinando, Celli Costantino, Chimirri Bianca, Jorana-Calcabalano Salvatore, Muzzi Giovanni ed Andreucci Gaetano.

— Dichiara irricevibile il ricorso contro la tassa famiglia presentato da Varrucca Achille.

Tutela delle Opere pie:

Roma — Congregazione di carità — Autorizza il rinvestimento di L. 150,000 in titoli del Tesoro.

Civitavecchia - Ospedale femminile — Approva il bilancio 1893.

Frascati - Opere Pie del Conte Prati — Dichiara non essere soggetto alla applicazione dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890.

Nozze d'argento. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Festa dei poveri. — Al alcune persone, certo non molto ricche di fiore, è venuta l'idea per le nozze d'argento dei Sovrani di ammanire nei cortili della caserme un pranzo ai poveri. Così vedremo, dice uno esil, al cerchio del Mezzo varie migliaia di poveri adunarsi alla mensa ricercata.

Con tutto il rispetto per le nuove idee, questa proprio non ci pare indovinata. C'è già una festa simile, che si cerca di copiare, che proprio il farne un'esposizione pubblica con *orgiastica* di poveri affamati non ci pare nè lusinghiera, nè decorosa per una città come Roma.

Io, per mia parte nella circostanza, far partecipare i poveri alla festa nazionale, si faccia distribuire a questa che si spenderebbe per il pranzo degli ufficiali regionali, e la mangiarcanno in famiglia coi bambini, dove si trasformano alle cucine economiche; ma non facciamo, per amor del cielo, una rivista di povera gente, per far telegrafare al mondo che a Roma ci sono tanto migliaia di poveri.

Il principe Scipione Borghese. — Nell'udienza di ieri venne interrogato il marchese Di Rudinì, il quale confermò come nell'estate del 1891 fosse corse trattative tra il governo ed il principe Scipione per la vendita alla stato della villa suo gallería.

Egli consigliò l'offerta del *Valentino* per la libreria ei resto: ma Villari preferiva acquistare la galleria per 700 mila lire, se non che Sforza vedova la villa e la galleria col diritto di riscatto. Fu poi fatta una perizia e le trattative andarono a monte.

La Commissione giudicò il *Valentino* per un valore di L. 600,000 ed ai quadri nuncanti assegnò un valore di L. 1,410,000.

Venne pure udito il deputato Beltrami, come parte della Commissione verificatrice.

I signori Tenturi, Simonetti e Cantalamessa, invisti dal tribunale ad esaminare la galleria, dichiarano che esistono i numeri 22, 50 e 52, che furono sostituiti i numeri 73 e 75 e che mancano i numeri 153, 61, 13, 29 e 29 fra quelli esistenti nella sala.

Nell'udienza pomeridiana il Pubblico Ministero, avv. Pescatore, sostenne l'atto di accusa, ritenendo la galleria bleeconomicaria.

Brandeggiando la legge sulle Belle Arti e l'edito Pacca.

Oggi proseguirà la requisitoria.

Esposizione di Belle Arti. — Come è noto, nel 1895 avrà sede nella stessa il palazzo di via Nazionale, una esposizione di Belle Arti, in occasione delle nozze d'argento delle Loro Maestà.

L'esposizione promette di riuscire interessantissima. Il Comitato promuove, il quale nuovamente lavora al conferimento e disposizione dei locali, si è assicurato l'intervento e il parecchi fra i principali artisti italiani, quali Bazzaro (Milano), Bazzi (Venezia) Calderini (Torino), Corcos (Napoli), Carcano (Milano), Ciardi (Venezia), Dall'Oca Bianca (Verona), Fragiacomo (Napoli), Dalbani (Torino), De Albertis Milano, Tito Ettore (Venezia), Formis, Filippini, Ferragutti o Gignous (Milano), Fragiacomo, Lancerotto e Milesi (Venezia), Mentani (Monza), Vasa (Firenze, e parecchi altri) in tutto, finora, oltre 200, senza cenno conto degli artisti residenti in Roma, non ancora iscritti.

Il Comitato, oltre i locali ed addobbi relativi, ha concesso alcuni premi, consistenti in medaglie d'oro e d'argento e diplomi.

Sappiamo che per disposizione del ministero della P. I., il quale vuole concedersi medaglie e diplomi, la galleria delle Arti moderne, nello stesso palazzo, sarà aperta e messa in comunicazione col locali dell'Esposizione, in modo da formare un grandioso locale.

Conferenze. — In Arcadia, il padre Vannutelli, sabato 25 e domenica 26, terrà conferenze sopra « Gerusalemme » all'*Ara Maris*. Ingresso libero.

Al Colosseo
Ospizi Marini, visione del Colosseo
Suonava il
te concesso dal
Il concerso
scarso.
Escursioni
ma del Club A
correnti una
Pertenza da
4,50 pom. e
nuvole, che
Vi sarà
Tre
cittadini del
Roma la nom
Rispoli, per
Terenzio Mamiani
La fiera d
24, 25 e 26
la consueta fie
richiamare
resteri.
Concerto
della R. Scuola
Bonn Dona Pe
gli unghieresi
rotinda da
Roma.
Al Pincio
oggi, al Pincio
musica.
In Vatica
arrivederci
in Vaticano, il
del Papa, uni
Diocesi.
— A merc
dino e free
— Oggi sera
dei patriarchi
Felice I.
— Il conti
mia di France
Scuola di
mente dal Papa
loro governo,
cognata del Lo
— Il Corpo
re in Roma nel
il bilancio 1893.
— Ieri, festa
essere soggetto alla applicazione dell'art. 11 della
legge 20 luglio 1890.
Nozze d'argento. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.
Festa dei poveri. — Al alcune persone, certo non molto ricche di fiore, è venuta l'idea per le nozze d'argento dei Sovrani di ammanire nei cortili della caserme un pranzo ai poveri. Così vedremo, dice uno esil, al cerchio del Mezzo varie migliaia di poveri adunarsi alla mensa ricercata.
Con tutto il rispetto per le nuove idee, questa proprio non ci pare indovinata. C'è già una festa simile, che si cerca di copiare, che proprio il farne un'esposizione pubblica con *orgiastica* di poveri affamati non ci pare nè lusinghiera, nè decorosa per una città come Roma.
Io, per mia parte nella circostanza, far partecipare i poveri alla festa nazionale, si faccia distribuire a questa che si spenderebbe per il pranzo degli ufficiali regionali, e la mangiarcanno in famiglia coi bambini, dove si trasformano alle cucine economiche; ma non facciamo, per amor del cielo, una rivista di povera gente, per far telegrafare al mondo che a Roma ci sono tanto migliaia di poveri.
Il principe Scipione Borghese. — Nell'udienza di ieri venne interrogato il marchese Di Rudinì, il quale confermò come nell'estate del 1891 fosse corse trattative tra il governo ed il principe Scipione per la vendita alla stato della villa suo gallería.
Egli consigliò l'offerta del *Valentino* per la libreria ei resto: ma Villari preferiva acquistare la galleria per 700 mila lire, se non che Sforza vedova la villa e la galleria col diritto di riscatto. Fu poi fatta una perizia e le trattative andarono a monte.
La Commissione giudicò il *Valentino* per un valore di L. 600,000 ed ai quadri nuncanti assegnò un valore di L. 1,410,000.
Venne pure udito il deputato Beltrami, come parte della Commissione verificatrice.
I signori Tenturi, Simonetti e Cantalamessa, invisti dal tribunale ad esaminare la galleria, dichiarano che esistono i numeri 22, 50 e 52, che furono sostituiti i numeri 73 e 75 e che mancano i numeri 153, 61, 13, 29 e 29 fra quelli esistenti nella sala.
Nell'udienza pomeridiana il Pubblico Ministero, avv. Pescatore, sostenne l'atto di accusa, ritenendo la galleria bleeconomicaria.
Brandeggiando la legge sulle Belle Arti e l'edito Pacca.
Oggi proseguirà la requisitoria.
Esposizione di Belle Arti. — Come è noto, nel 1895 avrà sede nella stessa il palazzo di via Nazionale, una esposizione di Belle Arti, in occasione delle nozze d'argento delle Loro Maestà.
L'esposizione promette di riuscire interessantissima. Il Comitato promuove, il quale nuovamente lavora al conferimento e disposizione dei locali, si è assicurato l'intervento e il parecchi fra i principali artisti italiani, quali Bazzaro (Milano), Bazzi (Venezia) Calderini (Torino), Corcos (Napoli), Carcano (Milano), Ciardi (Venezia), Dall'Oca Bianca (Verona), De Albertis Milano, Tito Ettore (Venezia), De Albertis Milano, Tito Ettore (Venezia), Formis, Filippini, Ferragutti o Gignous (Milano), Fragiacomo, Lancerotto e Milesi (Venezia), Mentani (Monza), Vasa (Firenze, e parecchi altri) in tutto, finora, oltre 200, senza cenno conto degli artisti residenti in Roma, non ancora iscritti.
Il Comitato, oltre i locali ed addobbi relativi, ha concesso alcuni premi, consistenti in medaglie d'oro e d'argento e diplomi.
Sappiamo che per disposizione del ministero della P. I., il quale vuole concedersi medaglie e diplomi, la galleria delle Arti moderne, nello stesso palazzo, sarà aperta e messa in comunicazione col locali dell'Esposizione, in modo da formare un grandioso locale.
Conferenze. — In Arcadia, il padre Vannutelli, sabato 25 e domenica 25, terrà conferenze sopra « Gerusalemme » all'*Ara Maris*. Ingresso libero.

BÉRANGÈRE

Romanzo
DI
EDOARDO DELPIT

— Oh! E che cosa c'è in quei giornali?

Medington comprese che la fanciulla si era accorta di tutto.

— Sul mio onore — rispose — lo ignoro.

— Ma che, cospirate? — domandò Camilla cui non era sfuggito quel parlare a bassa voce. — Bérangère fatti avanti. Io non ti posso vedere.

La fanciulla andò a sedersi accanto alla madre. Senza il pallore del volto e il frequente palpitare del seno, si sarebbe detto che ella fosse perfettamente calma.

E poi, con una intonazione, di voce che fece meravigliare Medington per tanta energia, disse:

— Capisco mio, vai che avete abitato in paesi tanto lontani, raccontatoci qualche storia.

Vi sarebbe facile leggerla sopra un libro.

— No, no. Prima di tutto c'è la nota personale di colui che racconta. E poi, ognuno vede le cose da un punto di vista speciale. Io sono stanca che le vostre impressioni non possono essere quelle di tutti.

— Se io comprendo bene il vostro pensiero, voi vorreste che gli scrittori mettessero nei libri quello che non esiste.

— Al contrario, quantunque sarebbe meglio così....

— Perchè?

— Perchè quello che esiste è per solito assai brutto.

— Per la vostra età, avete una filosofia assai amara.

— No aveta voi una più dolce?

— Ecco... prima di tutto, io non sono una ragazza... e poi la sorte mi ha trascinato in tante vie diverse.

— Descritte da voi, dovrebbero essere interessanti a conoscersi.

— Non credo... non potrei narrarvi che avventuro di una banalità rivoltante. Invece di essere un pittore, dovrei essere un fotografo.

— Non parmi che possa essere così.

— E il motivo?

— Per narrare e dipingere da fotografo e non da artista, bisogna avere una indifferenza completa, mancanza assoluta di partito preso, di pregiudizii, di sentimenti. Invece...

— Invece

Al Colosseo. — Iersera, a beneficio degli Orfani Marini, ebbe luogo l'annunciata illuminazione del Colosseo e dei monumenti circostanti.

Suonava il concerto del 69° fanteria, gentilmente concesso dal Comando della Divisione.

Il concorso del pubblico fu peraltro piuttosto scarso.

Escursione alpina. — La sezione di Roma del Club Alpino farà sabato-domenica 25 e 26 corrente una escursione nei Monti Ernici.

Partenza da Roma venerdì, 24, treno delle 4,50 pom. e ritorno domenica alle 8,05 pom. l'arrivo lu, 29.

Tra i Fenaresi. — La Società di M. S. tra i cittadini della provincia di Pesaro residenti in Roma ha nominato presidente onorario il sindaco Pianelli, per l'interesse preso nelle cacciata a Trecina e Marsiliana.

Il sindaco espresse il suo gradimento alla Commissione, ringraziando la Società e promettendole ogni suo concorso maggiore.

La fiera di Grottaferrata. — Nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo a Grottaferrata la consueta fiera di merci e bestiami, che suole richiamare nell'amena borgata gran folla di forestieri.

Concerto — Oggi, 23, alle 3 pom., nella sala della R. Accademia Filarmonica Romana, al palazzo Doria Pamphili (ingresso via del Plebiscito) gli orchestrali signori Josef Rigò e Louis Boldi, reduci da recenti trionfi a Budapest ed in altre grandi città d'Europa. Il programma, attraentissimo.

Si Piuclo — Il concerto comunale eseguirà oggi al Pincio, dalle 4 1/2 alle 6, scelti pezzi di musica.

In Vaticano — Il cardinale Dunajewski, arcivescovo di Cracovia, si è recato ieri mattina in Vaticano e fu ricevuto in udienza particolare dal Papa, unitamente a quattro preti della sua Diocesi.

— A mezzogiorno il Pontefice è sceso in giardino e fece una lunga passeggiata a piedi.

— Oggi saranno ricevute dal Papa le famiglie del patriziato romano, le quali offriranno al Pontefice i doni del Natale.

— Il comm. Guillaume, direttore dell'Accademia di Francia, e il comm. Geffroy, direttore della Scuola di archeologia, saranno ricevuti prossimamente dal Papa, al quale offriranno, a nome del loro governo, una raccolta di incisioni della Calcografia del Louvre.

— Il pellegrinaggio tedesco che doveva arrivare in Roma nella prima quindicina di aprile è stato rinviato alla seconda quindicina di maggio.

— Nell'ospizio dei Convertendi, in piazza Sciarra, le ovaie luogo l'abiura di un signore luterano dell'Annover. La cerimonia fu compiuta da mons. Sallua.

Il perchè d'un'autopsia — In seguito ad un reclamo inoltrato da famiglia rimessa a nuovo, erano stati dati ordini alla mortuario del prof. Ceccarelli. E così l'autorità giudiziaria ordinò l'esumazione del cadavere e la relativa autopsia. In quale ebbe luogo ieri e ha la direzione del prof. Marchiafava, nella forma di legge, e dimostrò assolutamente infondato qualunque sospetto di avvelenamento.

Schiacciata dal tram — Alle 5 1/2 di stamane, in piazza della Minerva, al passaggio di una delle carrozzelle del tram, è avvenuta una grave disgrazia.

La signora Uisi Massimina, di anni 60, da Roma, dimorante in via Frattina 9, passando di là insieme al marito Giuseppe, si trovò disgraziatamente sul binario, ove trovasi lo scambio, e, non avendo fatto in tempo a scansarsi, venne investita dal carrozzone in parola.

La povertà rimase orribilmente schiacciata. Raccolta subito dal marito e da una guardia di P. S., fu trasportata alla Consolazione, ove però giunse cadavere.

Il conduttore del tram, Cappelletti Nicola, venne il pari il arrestato.

Come si muore — Iersera, verso le 10, l'usciere all'ufficio del Genio militare, tenente maggiore Gr'ffoni, abitante in via Sistina 149, Leonino ai Monti, fu colpito da apoplessia. Un suo amico, Martini Giuseppe, lo aiutò in una vettura, e lo condusse alla Consolazione, dove giunse cadavere. Avevo in tasca 5 lire, un orologio d'oro e tre biglietti per assistere all'illuminazione del Colosseo.

Una curiosa vendetta — Lo stalliere Costantino Nazzaro non era stato licenziato dagli eredi, dallo stabilimento del tram, fuori di porta Maggiore, per ragioni di disciplina. Ieri il Costantino poteva nello stabilimento, mentre lo stalliere Santangelo Gaetano derubava un cavallo — per vendicarsi rappe i vetri di alcuni lampioni della sede la e rubò allo Santangelo il portamonete contenente 15 lire e l'orologio d'argento. Sofferto, venne arrestato.

Gli arrestati di ieri pel pareggiamento di conti eccoli sono: Dionisio Ponzi che deve scontare sei mesi di reclusione per ferimento, ed Antonio Tarquini che deve espiare 10 e 20 giorni per furto.

Disgrazie — In via Banchi Vecchi 119, il materazzaio Sante Sfarabi d'anni 35, romano, rotolò nella grotta della bicchieria di Rosa Lalli, riportando gravissime contusioni alla testa e varie, per la quale gli occorreranno circa 3 mesi di cura.

— Garrella Rodolfo, possidente, in via di San Giovanni in Laterano fu morsicato da un cane.

Guarirà in 15 giorni con riserva.

— A Ponte Lucano, Alessandri Angelo di anni 40, da Perugia, cadde da un carro e riportò contusioni al lato destro. Guarirà in 12 giorni.

Una fabbrica romana di mobili e tappezzerie, premiata a varie esposizioni, vende tutta la sua merce al 25 0/0 di ribasso sui prezzi fissi segnati sopra ogni mobile (solidità garantita).

Via in Lucina N. 7, Palazzo Ruspoli.

Vendita all'asta — Oggi alle 10 ant. in via S. Eufemia n. 7-8, vicino al Gesù, seconda vendita del mobilio d'una famiglia che lascia Roma.

A VILLA BORGHESE

VENDITA al pubblico incanto delle collezioni di

OGGETTI ANTICHI

esistenti al Fondaco dell'Ornitaia nella Villa Borghese, a piazza di Siena, Roma.

Oggi, giovedì 23 marzo, alle ore 2 pom. precise, **decisiva vendita** diretta da Vincenzo Calogiannelli, Si esporranno in vendita ed in importante busto di Benedetto da Rovezzano proveniente dall'eredità dei Principi Borghese, bronzi, avori, armi e mobili del Rinascimento, maioliche e porcellane, signor conte Stroganoff, smalti di Limoges, mobili ed oggetti varii del signor conte d'Egmont.

Per i biglietti e catalogo rivolgersi dal sig. G. Ginesumni, vicolo del Bollico 12 p. p., e dal sig. F. Tavazzi, piazza di Spagna 10-11. — Le persone munite di biglietto d'ingresso potranno entrare a Villa Borghese anche da Porta Pinciana.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Ostetrica e malattie delle donne — Il dottor Bombarci di consulti privati al mattino, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 126.

Gran deposito di vini. — È aperto un gran deposito di vini ed oli dei Castelli Romani della Ditta Filippo Paris e C. di Albano. Via de Prefetti 29. Qualità sopraffine. Prezzi eccezionali.

R. Scuola militare di Modena. — Nell'ottobre prossimo avranno luogo gli esami di ammissione al 1° anno della Scuola di Modena.

I corsi *orderi preparatori completi*, si fanno nella Scuola *speciale teorico militare*, in via Cernaia, N. 29; dove si ricevono le iscrizioni tutti i giorni, e si preparano i giovani per la carriera militare di terra e di mare.

Tre grandi vendite, in via Poli 51, di tutti i mobili che guarnivano tre appartamenti, più 2 cavalli forti. Furio *Palombo*.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Anche iersera la replica delle spettacolo, datosi in onore del bravo Mastracchio, richiamò moltissimo pubblico e gli applausi e le feste furono continui e clamorosi.

Questa sera la grandiosissima operetta del Suppè *In cerca di felicità*, nella quale primeggiano parte tutti gli artisti della Compagnia.

Valle — *Canzere mobiliate*, recitate con una verve brillantissima dagli artisti della Compagnia Paladini, divertirono immensamente ed innumerevoli furono i battimani.

Stasera *Il ritratto* di Ferrari.

Quirino — *Ieri si riprese* della *Notte a Venezia* non poteva a meno di confermare il successo della Compagnia Gargano.

Il teatro — manco a dirlo — era affollatissimo e gli applausi fioccarono a profusione.

Si volloro parecchi *bis* e specialmente dal famoso terzetto dell'ultimo atto, così, dirono, allegro per la varietà degli stornelli, il pubblico volle pure una terza replica.

Questa sera della *Notte a Venezia* si darà l'ultima rappresentazione.

Manzoni — *Di chi la colpa?* commedia in 3 atti di Jarro. Mondani, recitata con molto zelo dalla compagnia Fanelli, riportò ieri sera un grande successo.

L'autore s'ebbe 12 chiamate al proscenio.

Assistevano numerosi amici dell'autore, e, fra essi, il ministro Martini.

La commedia si aggira sul tanto discusso divorzio, e, sebbene non manchino alcune scene buone fatte, la vecchia proliferà e il solito di effetti convenzionali rendono a nostro credere, l'opera del bravo Mondani assai poco vitale.

Stasera, per serata d'onore del brillante Fanelli, replica della commedia del Mondani colla seguente *Le classe degli asini.*

Domani *Marco Visconti* di Rindi. E' questo uno spettacolo interessantissimo e di grande effetto: vi sarà la banda sul palco-scenico, cavalli, comparse, ecc.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Le storie di Sicilia* - ore 8.
Valle — *Il collegio* - ore 8.
Quirino — *Una notte a Venezia* - ore 8.
Metastasio — *Un ballo in Maschera* - ore 8.
Manzoni — *Di chi la colpa?* - ore 9.

Costanzi — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Società Generale per la illuminazione
(SEDE IN ROMA)
Capitale L. 3,382,000 tutto versato

Si prevengono i signori Azionisti, che il Consiglio d'Amministrazione, nella sua tornata del 10 corrente ha deliberato di convocare l'*Assemblea Generale Ordinaria* degli Azionisti pel giorno 28 marzo alle ore 2 pom. nella Sede della Società, Palazzo Chigi, piano terzo.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio.
4° Elezione di tre Consiglieri in forma dell'art. 124 del Codice di Commercio e degli articoli 22 e 24 dello Statuto Sociale;
5° Elezione di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Non più tardi del 23 corrente i sigg. Azionisti, che vogliono essere ammessi all'Assemblea, devono avere depositato la loro Azione presso l'ufficio centrale della Società, Napoli, via S. Brigida 51, ovvero avere consegnato alla Sede della Società il certificato del deposito eseguito presso uno degli Istituti qui sotto indicati:

Banca Industriale e Commerciale, Roma;
Banco di Roma, Roma;
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
Società Romana di Beni Stabili;
Signori Vonwiller e C., Milano;
Signori F. Gräber e C., Genova;
Signori Ellinger e C., Basilea;
Rothschild Ellinger;
Roma, 11 marzo 1893.

Il Direttore.

MERLETTI - RICAMI - VELETTE
Specialità per corredi SERTOLI 4 Fontana 159

Avviso di concorso

Nei giorni 11, 12, 13 e 14 maggio p. v. avrà luogo presso gli stabilimenti del Banco di Sicilia un concorso a num. otto posti di volontario, secondo le norme stabilite in apposito ordinanza. Chiunque desiderasse essere in tale numero potrà rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del detto Banco in via Condotti, 11.

ALL' ELDORADO.

L'Esposizione della **Galleria** del defunto **MINISTRO BELLA MARINA** conte **Simon Pacoret di Saint-Bon** resterà aperta al pubblico dal 24 al 26 corrente.

Le vendite principieranno il giorno 27 corrente alle ore 2.

Fiaschetterie Toscane C. Laurini, Corso Vittorio Emanuele, 223, Marianna Dionigi, 95, Tritone, 108, Plebiscito, Mandela, 77. Si vendono i vini della Cattoria credi Rocca dell'Adriano, del Giulì e marchese Giustiniani (collitie Pisane) Vini da pasto senza tirali, fiasco L. 1.10, 1.20, 1.50, fini d'ogni prezzo. Per partite notevoli rilassi.

Ernista speciale C. De-Luca.
Roma, piazza S. Marco, n. 17. Spedisce in provincia.

LLOYD NORDGERMANICO
Napoli - Nuova York
con la 122 Spedizione
Vap. Kronpr. Friedr. Frith partirà 28 Marzo
I Cl. L. 800.00 — II Cl. L. 500.00 — III Cl. L. 175
Per UMBERTIDE I Cl. L. 700 — II L. 400
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, e *ALF. LEMOS* & *C.*, Piazza Sagna, 49.

DA AFFITTARSI pel 1° luglio p. vnni piano terreno con annesso cortile coperto a volta e con ingresso dallo via per Mercede n. 9, vasti locali a

BÉRANGÈRE

Massimo, suo malgrado commosso, si interruppe.

— Ebbene, sio... mentre io lottavo contro la miseria, contro la malattia, contro i ricordi...cogli occhi sempre fissi a una mèta, voi mi toglieste la mia cara speranza, e maritaste vostra figlia al barone Di Chazenil...

— Ma...

— Voi non comprenderete mai la gravità della ferita che produceste nel mio cuore... Mancandomi Camilla, tutto mi mancava nel mondo... e all'amore ardente, nell'anima mia sottentrò un odio feroce... odio per lei che era spergiura, per voi che me la toglievate, per suo marito che me la rubava... E dico questa parola precisa, perchè vostro genero è un ladro.

Un gemito soffocato rispose a quella parola che Bayelle ascoltò impassibile, senza dubbio perchè non gli pareva che costituisse una calunnia...

Massimo, trascurato dalla forza del dire, non vi pose mente.

— La mia disperazione — proseguì — si è nutrita di quest'odio, e l'anima mia, durante venti anni, non ha saputo carezzare altro che propositi di vendetta.

Bayelle cominciò a fremere.

— Sulla prima — seguitò Massimo — avevo sognato una vendetta di sangue. Ma la lotta per la vita mi faceva schiavo nell'India, e quanto più fu lunga quella lotta, altrettanto furono assi le mie torture.

— Eppure — interruppe Bayelle — tu vi trovasti una moglie e un padre adottivo.

— Sì... ma quella e questo mi avrebbero fatto conoscere tutti i dolori se non li avessi, prima, subiti.

— Ah!

— Il signor Medington era un vecchio impotente, di una cupidità senza limiti e d'una ambizione efrenata. Le sue infermità gli impedivano di eseguire da sè i piani che concepiva, e aveva bisogno di un'attività docile, d'una intelligenza energica d'un braccio giovane. Egli gittò gli occhi sopra di me, e mi adottò quale figlio per essere certo che gli sarei rimasto fedele. E per lo stesso motivo mi fece sposare sua figlia.

— In ogni modo egli assicurava la tua fortuna.

— Assicurando prima la sua.

— In ogni modo ti dava almeno una famiglia.

— Credete? Sua figlia era infatti magnificamente bella, e per un momento potei sperare di amarla e di dimenticare. Ma anche mia moglie era come voi, sio. Avevo preso istintivamente a detestarvi.

Massimo si fermò.

Sarebbe stato impossibile, guardandolo, non comprendere quale lotta terribile si agitasse nell'anima sua.

— Voi mi permetterete — riprese egli dopo un momento — di non insistere sulle gioie procuratemi da una moglie che fu di mitì fiori che mia. Tre duelli valsero a salvaguardare il mio onore. Ma come vi maledivo!

— Perchè?

— Io mi ricordavo l'esistenza trascorsa a Dreves, accanto a Camilla, e la paragonavo a quella che trascorrevo fra un vecchio monomane, dominato dalla sola passione degli affari e del denaro, e la creatura infame che mi avevano data a compagna. Per buona sorte, a poche ore di intervallo, il colera uccise padre e figlia.

— Ah!

—... ma non potè uccidere il mio cuore che continuava a sanguinare. La mia enorme fortuna mi faceva anche più sentire il vuoto della mia anima, e l'avrei data tutta per riavere la povertà e le care illusioni dei miei venti anni. Più cercavo di scacciare i ricordi, e più si incidevano nella mia mente. E siccome io non sono un angelo, sono venuto in Francia, mosso dall'invincibile desiderio di vendicarmi.

— Massimo!

— Perchè dovrei mentire? Da un anno, io cerco di minare la posizione del signor Di Chazenil, impegnato in imprese pazze, e mettendolo in caso di aver tale bisogno di denaro da dover ricorrere a qualche atto irreparabile. E quel giorno là, forse, io mi crederò vendicato!

— Ebbene — esclamò Bayelle — tu puoi gioire del tuo trionfo.

— Come?

— Il giorno è venuto.

I giornali che avevano motivato la visita di Paolo Nortier, contenevano una notizia sibillina per forma, precisa nella sostanza, in cui si accennava a una sottrazione considerevole verificatasi nella cassa di uno dei più grandi circoli di Parigi.

Mancavano le spiegazioni e i dettagli.

La notizia diceva che il cassiere del circolo era morto da tre settimane, e che l'ufficio era stato provvisoriamente assunto da una Commissione presieduta dal barone Amaury De ...

E la notizia aggiungeva che, alla morte del cassiere, tutto era stato trovato in perfetta regola, e che le sottrazioni avevano perciò dovuto avvenire in epoca posteriore.

E concludeva col dire che, certamente, entro le ventiquattro ore il colpevole non poteva a meno di essere scoperto, se pure il barone Amaury De ... già non conosceva il suo nome.

L'allusione era trasparente.

Medington, dopo aver letto attentamente la notizia, restituì i giornali a Bayelle, dicendogli:

— Voi avete un genero, di cui vi faccio i miei complimenti.

— Credi dunque che sia lui?

Massimo lo guardò:

— Ma voi, forse, non ne siete convinto?

Bayelle vacillò.

Il discorso entrava pubblicamente nella sua famiglia.

— E Bérangère? — esclamò.

— Ah!

— Non mi preoccupo della rovina, ma del fango che imbratta il suo nome.

— Dal momento che sta per cambiarlo.

— Bisognerà vedere se Filippo intende di mantenere la sua promessa! Ebbene Massimo, ancora una volta: sei tu in questa casa come amico o come nemico?

— Supponete che io ci sia come amico.

— Ebbene, Massimo, aiutami.

— A che?

— Io solo non posso nulla... Aiutami a salvare questo miserabile.

— No... mai!

— Ma pensa che tu coinvolgi nella sua perdita sua moglie e sua figlia.

— Io non ci ho colpa.

— Ma tu mi hai detto di averlo spinto alla rovina.

Le pupille di Medington fiammeggiarono.

— E' vero! — disse — Ma io avevo calcolato senza la sua fretta! Il signor Di Chazenil ha voluto procedere con improvvisibile rapidità! L'abisso che io gli scavavo sotto i piedi non è ancora aperto. Debbo altresì confessarvi che da quando sono entrato qui, non vedo più le cose come le vedevo prima. Io comincio a credere che ho avuto bisogno degli uomini per punire o per perdonare.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	2,50	8,5	7,18	4,50	11,40
Pisa	—	8,—	3,5	8,40	10,25
Torino	8,—	—	3,5	10,25	—
Milano	8,—	—	3,5	9,40	—
Foligno-Ancona	6,—	—	5,30	11,—	—
Firenze-Milano	9,—	9,10	—	2,20	11,—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	—
Civitavecchia	5,30	—	12,5	4,45	—
Frascati	7,10	10,—	12,—	3,15	6,30
Assisi-Settevie	6,30	8,—	—	3,40	—
Albano-Marino	7,—	9,15	12,50	6,8	—
Velletri-Terracina	6,10	—	12,18	4,50	5,30

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,30	—	1,50	5,16	8,45	8,7
Pisa	6,—	10,—	—	5,40	10,10	11,15	—
Torino	6,30	10,—	—	11,30	—	—	—
Milano	6,30	11,—	—	11,15	—	—	—
Ancona-Foligno	6,—	11,45	—	7,10	12,—	—	—
Milano-Firenze	12,5	7,25	—	1,55	—	8,50	—
Tivoli-Avezzano	9,30	—	—	2,—	8,15	10,40	—
Frascati	7,30	8,40	—	12,47	4,46	8,35	—
Settevie-Assisi	10,—	—	—	8,11	7,15	—	—
Marino-Albano	8,20	10,42	—	2,45	8,51	—	—
Velletri-Terracina	8,—	—	—	3,12	8,50	—	—

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,35	4,47p	—	—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,35	5,51p	—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11,—	1,11p	6,30p	—	—
Tivoli p.	6,07a	8,54a	11,25a	3,45p	6,45p	—	—
Bagni p.	7,37a	9,30a	12,32p	4,51p	—	—	—
Roma a.	8,41a	10,41a	1,30p	5,30p	7,19p	—	—

VANTAGGI EFFETTIVI

Exclusively for Export.

della

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Sopra l'olio di fegato di merluzzo e preparati congeneri.

Marca di fabbrica (brevettata) posta al fronte, in alto, sulle faccie delle bottiglie della vera Emulsione Scott.

Le bottiglie sono fasciate in carta variabile color "Salmon" (Rosa gallognola).

Primo. — Il sapore dell' **Emulsione Scott** è gradevole e la sua composizione chimica la rende di facile digestione anche agli stomachi che non possono tollerare l'olio, sia per la sua pessanrezza che per il suo cattivo sapore.

Secondo. — L'associazione degli ipofosfiti con l'olio di fegato di merluzzo forma un insieme di mirabile efficacia per combattere le malattie esaurienti, come ne fanno fede gli attestati medici che possediamo.

Terzo. — L' **Emulsione Scott** è superiore all'olio di fegato di merluzzo e più attiva di qualsiasi altro ricostituente perchè si assimila con facilità.

PROCURARSI

la vera **Emulsione Scott** e non cedere alle sollecitazioni nè alle promesse di venditori poco scrupolosi che offrono emulsioni di loro fabbricazione in cambio della nostra. Chi compera una imitazione si fa vittima e complice di un inganno.

L'EMULSIONE SCOTT SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SCOTT & BOWNE, Chimici, New-York.

ASSORTIMENTO di carte, portacarte e valige per uffici, corso 15, stagnaro.

25 parole cent. 50 | III^ CATEGORIA | in più di 25 cent. 2 ad.

LA SIGNORA A, O, G, di sempre lieti d'udire ed istruire le fanciulle. Scrivere posta restante, mandando proprio indirizzo.

BICICLETTA E BICICLO vasto assortimento in bicicli da uomo e da donna, garantito a rate mensili e settimanali. Rivolgere offerte a D. L. 35 firmo in posta Roma. 623

CAPITANO esperto robusto, istruito, di anni 28, sempliciato senza prole, pratico di stradi amministrazioni; con qualche cognizione di agricoltura, vorrebbe rientrare in campagna; accetterebbe qualunque occupazione. Dirigere F. P. G. 219 fermo in posta Roma.

PIANOFORTE vendesi causa partenza, marca coda, nuovo. Rivolgersi Via Rasicampagni 118 scala sinistra interno 4. 606

FIRENZE Distinta signora con figlia riceverà qualche signorina che desiderasse imparare il bello studio dell'italiano e del francese. Ottima posizione. Via di Servigliè. Prezzi modici. Rivolgersi E. L. posta Independenza. 11.

CERCASI SCRITTORE E LIBRERIA Anche completo, elegante, preferibilmente stile antico, intaglio. Dirigere offerte, fino 28 corrente, Valenzuoli, Via Mille 41.

L'UTILITÀ DEL TERRICCIO PREPARATO tutte foglie ed altre materie macinate, da sempre usati, esperta qualità senza altra specie di concime, tanto per le vigne, per l'abbondante fioritura alle piante coltivate in vasi. Le stalle pure massero alle terrazze, oltre all'odierna sua somma deamore, per la quantità degl'insetti, ora numero maggiore delle piante perdonate. Per ottenere questo privato terriccio scrivere al giardiniere sottoscritto, che pure tutte Pasqua concorso in lavori giornalieri e mantes stani mensili. G. Pietro, Via Ostiense N. 48, Roma.

DISTINTA SIGNORINA germanica, trentenne, genare signorine, bambine passata lire assai a signora sola alla villeggiatura, bagnatura. Viaggierebbe. Scrivere Semur, ferma posta. 588

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartirebbe lezioni di lingua inglese alla pari con lavoro con metodo pratico e breve. Tiene pure corrispondenza d'affari. Scrivere per chi Rosa più bassa sulla stella Mia protesa. Scrivere R. 40 fermo posta.

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualsiasi grandezza, purchè in buono stato. Scrivere offerte al signor Giulio Imperiali, Via della Fossa R. 11b, piano 4. 203

SIGNORA GERMANICA dell'italiano da insegnare. Prezzi mdi. Via S. Andrea delle Fratte 32 p. 3.

LEZIONI DI TEDESCO fa il professore patentato Ernesto Fuchs, Via Gregoriana 56. Prezzi con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

GIOVANE distinto accompagnando al piano forte una lingue persa di musica, disimpegnerebbe tale ufficio presso famiglia inglese ond' apprendere quella lingua. Scrivere Celestini, Roma posta Roma. 614

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero d'affittarsi, ammobiliati in Via Due Macelli N. 59 piano secondo sopra il pregnalto.

CAMERA SALOTTO vedendo, tre camere, mobile no secondo, sopra il mezzanino, presso Piazza Colonna.

VIA NAZIONALE 46. Bellissima camera ammobiliata, libera, ingresso indipendente, discreta sulla strada, accesso dalla scala grande. 618

D'AFFITTARSI camera e salotto con ingresso libero ammobiliati, stabilimento anche per un studio legale attente in via Condotti presso il Corso. Esposizione mezzogiorno. Dirigersi Egisto Schoel, via Frattina, 9.

VIA BONCOMPAGNI 55 piano terra, presso distinta famiglia, 2 magnifiche stanze, letto a mezzogiorno, con ottimo salotto, ricevimento signorilmente, si cedono per mobile presso da convenirsi. Per accordi vi è il custode dell'accennato.

APPARTAMENTINO nobilmente ammobiliato dal primo palazzo Taverna, via Bergamaschi 39, due passi dalla Piazza Colonna. 609

CAMERA bella ammobiliata presso distinta famiglia inglese Arceritura. 1., 15 mensili per mese solo, pel 1, aprile e successivo anche antico. Via Sabara, Via Pistoia N 5 int. 26. 633

PORTA PINCIANA 41 piano 3, (presso Via Sistina) bene ammobiliato. Appartamentino recentemente ristaurato, mobilissimo, 6 o 5 camere, cucina, libero ingresso, vista giardini. Visibile dalle 3 alle 5.

DUE CAMERE ben ammobiliate ed eleganti al Corso, una delle quali ha l'ingresso libero sulla scala. Scrivere C. T. 21 fermo in posta. 626

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Batavia (ogni quattro settimane).
Genova-Napoli - Rio Janeiro-Santos (facoltativa).
Genova-Marsiglia-Buenos Ayres (quindicinale).
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa).
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale).
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Marsiglia-Arach-Adra (settimanale).
Genova-Napoli-Messina-Siracusa e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale).
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa).
Genova-Palermo-Bivalbo-Tunisi (settimanale).
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane).
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa).
Venezia-Ancona-Trenisi-Bari-Brindisi-Corfù-Patras-Corinto (settimanale).
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale).
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale).
Ancona-Zara (settimanale).
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale).
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale).
Palermo-Cagliari-Trapani-Marsala (settimanale).
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale).
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale).
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale).
Palermo-Cagliari (settimanale).
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale).
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale).
Napoli-Cagliari (quindicinale).
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estere).
Palermo-Napoli (giornaliera estere).
Napoli-Messina (trisettimanale).
Napoli-Catania-Messina (trisettimanale).
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale).

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale).
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale).
Portoferraio-Piombino (giornaliere).
Messina-Reggio (bigiornaliere).
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale).
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale).
Palermo-Ustica (settimanale).
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 335, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi allo Agenzie della Società.

NB. In caso di guarentees i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V. Gazz. Uff. 19, XII, 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

ANTI SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il sudetto è il vero rimedio contro la nevralgia. *Semore Pugliese* cosa scrive legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di rendere pubblica a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa stressante nevralgia. Si vende nella farmacia interna a vendi' ice Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, dirimpetto ai Cappuccini stessi, inventori dell' Anti sciatico suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 25. — Per posta L. 25,8[illegible]. — Ogni bottiglia pesa gr. 30[illegible], Mast. 10[illegible], Mir. 10[illegible], Tac. Mac. 5[illegible], Ele. 5[illegible] Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'Arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella porteria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto ingannarsi si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile solamente nel suddetto convento, presso la farmacia e Porteria, e vendesi a L. 2 e cent. 75 il lit. ed in fraschi L. 5 e cent. 25 la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e centesimi 50 il lit., con targhetta per il modo di usarlo. — Sola, Facil. 4[illegible], Altri vogut. 6[illegible]

Dirigere le lettere a

Al Farmacista del PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

INCREDIBILE!! MA VERO...

Per sole L. 25 inviate in voglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di mostri 15 Cottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mitì ma offendi.
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e senza spavento.
Adoperato con vantaggio Per più di 40 Anni.
Fedore alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* dalle fattorie **Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** ritornando il fiasco vuotoo rimborsano Centesimi 10). Si consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 e 379 - Roma.

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Figna, 19 piano terzo, tuttochè camera mobiliata con ingresso libero. 550

BELLISSIMO APPARTAMENTO 10 vani grandi, cucina, gabinetto, doppie scale, terrazza, bagno in marmo, illuminazione a gas, tutto a mezzogiorno 3. piano. Via Gaeta 4. 637

OTTO CAMERE cucina, acqua Marcia, gas, portiere Via Babuino per L. 75 mensili. 627

APPARTAMENTO NOBILIARE con eleganza per uso di nobile famiglia, cedesi a condizioni vantaggiose causa di partenza, seguito mezzogiorno, presso piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 9. 326

PIAZZA SAN SILVESTRO 75 dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 3. piano. 632

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, via della Figna, 19 piano terzo, acqua Marcia, portiere, vasche ecc. Via Paola 66 p. p., prolungamento Corso Vittorio Emanuele, pigione eccezionalmente bassa (anche divisibile).

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza stessa a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 1. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 601

Stabil. del Popolo Romano — Ditta Enrico Magnani Stabilimenti Ditta Bongo-Werth, Lipsia.

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere e Via dell'Archetto N. 6 piano 3. e 2. (presso 68. Apostoli). Le chiavi del portiere. 604

PIAZZA SAN SILVESTRO 81, palazzo incontro la Posta. Al 1. piano ed altissimo cinque camere, finestre in faccia sulla piazza per una ufficio o appartamento, prezzo convenientissimo.

PALAZZO ROCCAGIOVINE remi, rimesse, appartamentini. — Affittasi Via Carrozze 3, bottega, appartamento con 3 stabbi infondati. Amori per giumenti e corriscente, miei sentimenti immutabili, sarò sempre tuo. Vivi tranquillo, lettere tutte distrutte: impossibile sentirsi mai più. Domani passaseero presto frassimi mesi. A presto adesso riverberi, sarano fortunati? grazie tanti saluti auguri che contraccambio tutto cuore. Serrini per Addio. FELICE 630

VASTI LOCALI TERRENI con sottostanti, cantine, stalle, rimesse, magazzini. Sarà Pronta vendita giovedì. Pistola Inoeli, martedì. Prossa rosarii Piccoli comune amico. Aneto partirà. Zara 639

25 parole cent. 75 | II^ CATEGORIA | in più di 25 cent. 3 ad.

MOBILIERETE CASA CON POCA SPESA andate in Piazza Aracoeli 11, troverete quanto possa occorrervi, mobili pianoforti, cassettoni ecc. Cedesi chiuso vendita liquori L. 20 mensili. Il portie Cicolini. 614

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini rivende i salami in Via del Quirinale 23 angolo Quattro Fontane, e in Via Venezia 5 presso Via Rasicampagni, ove si fanno modelli presti e squisite colazioni. 627

ASSICURAZIONI contro i furti, incendi, ecc. Rivolgersi Agenzia Generale Via Nazionale 51. 622

BANDIERE estere e nazionali garantite contro la pioggia e vento. Grande assortimento di qualsiasi dimensione e qualità, presso modicissimi, presso Ricardo Epstein, Corso 341. 626

CERCASI nelle adiacenze di via Serpenti, 7 o 8 camere con terrazzo e giardino, primo o secondo piano a prezzo mite, assolutamente improntabile. Offerte Alberto Ricci, posta, Roma. 597

MONTI PARIOLI Vendesi Villa e tenuta San Filippo, splendida, salubre posizione, superbe mezzi quadrati 20,000. Proposte ed offerte rivolgere: Caprioli, Tremezzo (Como).

D'AFFITTARSI.

L'AGENZIA INTERNAZIONALE 6 Via Condotta di affitti di appartamenti grandi, piccoli e camere con mobili e senza, di compiacenza, rappresentanze, mutui, compre e vendite. 625

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi e nuovi, signorili ed altri con bagno, affittasi al Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 2-5 pom. 597

VIA SISTINA 42. Appartamento signorile 1. piano, otto vastissimi camere, cucina, cantine, due scale, quarto piano, cinque camere libere, cucina, ampio terrazzo. 619

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotticelli con 10 botti cgnuna al Tuscolano. Casino di campagna sul Monte Mario vernente pomante con vista della marina. Dirigersi Via Magnanapoli 8. 586